



Città di Benevento

Originale di Deliberazione del Consiglio Comunale di Benevento

N. 2

Del 09.01.2014

Oggetto: Risposta alle interrogazioni ed interpellanze. Seduta di Question-time-

L'anno duemilaquattordici il giorno 9 del mese di gennaio alle ore 10,30 in Benevento, nella consueta Sala delle Adunanze Consiliari di Palazzo Mosti, si è riunito in seduta pubblica.

Presiede il Presidente del Consiglio Dr. Giovanni Izzo

Risultano presenti, come dal seguente prospetto, n. 18 Consiglieri assenti n. 15

		P	A			P	A
PEPE	Fausto	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	NARDONE	Carmine	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
AMBROSONE	Luigi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ORLANDO	Nazzareno	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CANGIANO	Mario	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	ORREI	Mario	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
CAPEZZONE	Roberto	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PALLADINO	Marcello	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CASTIELLO	Enrico	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	PALMIERI	Annachiara	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
COLLARILE	Leonida	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PANUNZIO	Umberto	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DE MINICO	Luigi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	PASQUARIELLO	Mario	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DE NIGRIS	Luigi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PICUCCI	Oberdan	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
DE PIERRO	Francesco	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	QUARANTIELLO	Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DE RIENZO	Massimo	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	TANGA	Sergio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
FIORE	Pasquale	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	TIBALDI	Raffaele	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
FIORETTI	Floriana	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	TRUSIO	Luigi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
IZZO	Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	VARRICCHIO	Cosimo	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
LANNI	Nazzareno	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	ZOINO	Francesco	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
LAURO	Vincenzo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ZOINO	Mario	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
MICELI	Angelo	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	ZOLLO	Giuseppe	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
MOLINARO	Giuseppe	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>				

Partecipa il Segretario Generale Dr. Claudio Uccelletti con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97 T.U. 267/2000).

Sono altresì presenti gli Assessori : Del Veechio, Coletta, Coppola, De Luca, Iadanza, Lepore, Maccauro.

Il Consiglio Comunale ha approvato il provvedimento entro riportato.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario Generale
Dr. Claudio Uccelletti

Il Presidente del Consiglio
Dr. Giovanni Izzo

Il sottoscritto Segretario Generale Dr. Claudio Uccelletti

P R O P O N E

al Consiglio Comunale l'approvazione della seguente deliberazione:

Vengono portate in discussione interrogazioni - interpellanze a firma di alcuni Consiglieri Comunali. Si ricorda, a tal proposito, che l'interrogazione consiste, secondo una esatta definizione dell'art. 70 del Regolamento del Consiglio Comunale, nella richiesta rivolta al Sindaco per avere informazioni circa la sussistenza o la verità di un fatto determinato o, se risulta vero, quali provvedimenti abbia già adottato o intende adottare l'Amministrazione Comunale.

L'art. 71 dello stesso Regolamento detta che l'interpellanza consiste invece, nella domanda scritta rivolta al Sindaco, per conoscere i motivi della condotta della amministrazione ed i suoi intendimenti su un determinato argomento.

A sua volta l'art. 72 del Regolamento al comma 1° recita: "Il Presidente del Consiglio, sentita la conferenza dei capigruppo, fissa il calendario mensile delle sedute consiliari per la risposta alle interrogazioni ed interpellanze. Per la validità di tali sedute non è richiesto il numero legale".

Di queste, dà lettura il Presidente del Consiglio, senza possibilità per l'interrogante, di integrare o modificare il testo presentato.

Il solo interrogante, o uno degli interroganti, in caso di presentazione collegiale, al termine della risposta dell'Amministrazione può, nel tempo massimo di 5 minuti, dichiarare se è soddisfatto o meno della risposta.

Con delibera di C.C. N. 30 del 19.10.2009 è stato istituito il Question-time.

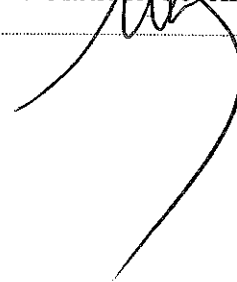
Il Responsabile del procedimento

Elena Cenicola



Il Proponente

Dr. Claudio Uccelletti



Il Presidente del Consiglio Comunale

Dà inizio alla seduta di Question-time, procedendo alla trattazione degli argomenti per materia.

Introduce il Presidente:

1) interrogazione prot. 54581/2013 (allegata) a firma del Consigliere Orlando.

Interviene in merito il Sindaco e fa consegnare all'interessato la risposta scritta.

Interviene il Consigliere Orlando.

2) interpellanza prot. 67652/2013 (allegata) a firma del Consigliere De Nigris.

Relaziona in merito l'Assessore Coppola.

Interviene il Consigliere De Nigris.

3) interrogazioni prot. 74119/2013 (allegata) a firma del Consigliere Capezzone e prot. 76198/2013 (allegata) a firma del Consigliere Ambrosone.

Relaziona accorpando le succitate interrogazioni il Sindaco e fa consegnare le risposte scritte agli interessati.

4) interrogazione prot. 74112/2013 (allegata) a firma del Consigliere Capezzone.

Interviene in merito il Sindaco e fa consegnare all'interessato la risposta scritta.

Interviene il Consigliere Capezzone.

5) interrogazione prot. 65462/2013 (allegata e rinviata nel Question-time dell' 8. gennaio u.s. alla data odierna) a firma del Consigliere Capezzone.

Interviene in merito il Sindaco e fa consegnare all'interessato la risposta scritta.

Interviene il Consigliere Capezzone.

6) interrogazione prot. 86957/2013 (allegata) a firma del Consigliere Pasquariello.

Interviene in merito il Sindaco e fa consegnare all'interessato la risposta scritta.

Interviene il Consigliere Pasquariello.

Il Presidente comunica che l'interrogazione prot. 32178/2013 a firma del Consigliere Capezzone è ritirata dallo stesso, l'interrogazione prot. 66698/2013 a firma del Consigliere Orlando è ritirata dallo stesso e per l'interrogazione prot. 74086/2013 a firma del Consigliere Capezzone, quest'ultimo ritira solo la risposta scritta, rinunciando alla relazione orale

7) interrogazione prot. 86481/2013 (allegata) a firma del Consigliere Orlando.

Interviene in merito l'Assessore De Luca.

Interviene il Consigliere Orlando.

Il tutto, come da fonoregistrazione agli atti.

Il Presidente chiude la seduta alle ore 12,35 del 9.01.2014.

1

PRO. 2452

14/9/2013

Al Presidente del Consiglio Comunale
Al Segretario Comunale

Oggetto : Interrogazione a risposta scritta ed orale

Il sottoscritto Consigliere Comunale ,

-premessso che da tempo ha richiesto,come altri colleghi,la pubblicazione di tutte le delibere e
determine inerenti le attività messe in essere dall'Amministrazione Comunale

-ribadito che non si tratta di una libera scelta ma di un dettato normativo

-tenuto conto che ad oggi sono davvero poche le determine pubblicate

-tenuto conto che le stesse sono frutto di elaborazione da parte dei dirigenti su precisa
indicazione della parte politica

-tenuto conto che,secondo quanto dichiarato dall'Ispettorato della Funzione Pubblica presso la
Presidenza del Consiglio dei Ministri (sollecitato dal Consigliere De Nigris) se non si dovesse
procedere a sanare le inadempienze ci sarebbero provvedimenti nei confronti dei singoli
responsabili e ,dunque,nei confronti dell'attuale squadra di governo

-tenuto conto che tale pubblicazione è uno degli strumenti di trasparenza più importanti per
un Comune che dichiara spesso di basare la sua attività sulla legalità

Chiede di sapere

- entro quanti giorni si intende intervenire

- il perché della non corretta applicazione delle leggi

- le responsabilità di questo ritardo a chi vanno addebitate

- se è intenzione dell'Amministrazione utilizzare il suo sito così come previsto dalla normativa
vigente e se è si ha intenzione di trasformarlo realmente in strumento di partecipazione e di
semplificazione.

Si rimane in attesa di risposta .

Benevento 17/09/2013

Nazzareno Orlando
Gruppo TèL



1
1

Il sito istituzionale di questo Comune ha subito, negli ultimi mesi, significative trasformazioni, nel pieno rispetto delle previsioni normative dettate dal decreto legislativo 14/3/13, n. 33, che ha riordinato la disciplina degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

In particolare, nel sito comunale è stata istituita la sezione intitolata "Amministrazione trasparente", all'interno della quale sono state create ventisei sottosezioni utili a conferire massima trasparenza a tutte le attività dell'Amministrazione e dei suoi soggetti, dai compensi a dirigenti e consulenti alle situazioni reddituali e patrimoniali degli Amministratori, ai pagamenti, alla pianificazione del territorio, ai bandi di concorso, e via dicendo. Questa sezione, che attualmente si affianca alla precedente, più ristretta, intitolata "Trasparenza, valutazione e merito", ne prenderà totalmente posto entro breve tempo.

L'"operazione trasparenza" voluta dal legislatore non è priva di criticità di varia natura, e prova ne siano le numerose istruzioni che gli organi competenti – Dipartimento della funzione pubblica, Commissione per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche, Autorità nazionale anticorruzione – hanno ritenuto di emanare con circolari e delibere.

Lo stato di attuazione della nuova sezione del nostro sito può dirsi soddisfacente, tanto che da un esame operato in questi giorni con la "bussola per la trasparenza" – uno strumento *on line* messo a disposizione dalla Funzione pubblica – la struttura del sito è stata premiata con il massimo punteggio ottenibile di 64/64.

Non tutte le ventisei sottosezioni sono state completate e molti dati sono in fase di immissione, e ciò non solo per la non sempre fluida fornitura dei dati richiesti ma anche per la oggettiva esiguità del personale a disposizione presso il nostro centro elaborazione dati. Proprio in questi giorni, tuttavia, si potrà constatare un sensibile aumento dei dati immessi, almeno per quanto riguarda le sottosezioni di maggiore e più immediato interesse.

Nell'ambito della ristrutturazione del sito è stato ovviamente affrontato anche il problema della pubblicazione delle determine dirigenziali, che fino ad oggi, effettivamente, è apparsa alquanto episodica.

Invero, all'inizio del corrente anno sono stati tenuti diversi incontri tra dirigenti per dare risposta al problema lamentato, ma il procedimento posto in essere ha segnalato alcuni ritardi, tra conflitti di competenze ed oggettive carenze di personale specializzato destinabile alle operazioni richieste.

Ripreso con maggior vigore l'argomento negli ultimi mesi, è stato messo a punto un procedimento informatico in grado di far circolare *on line* tra tutti gli uffici competenti le determine – dal dirigente che forma l'atto, al dirigente delle finanze, ai messi comunali – così da garantire in tempo reale la pubblicazione sul sito degli atti in parola.

Nei giorni 13 e 14 gennaio prossimi avranno luogo incontri formativi sull'uso del nuovo programma rivolti agli operatori interessati e si conta, pertanto, di poter procedere alla pubblicazione delle determine entro la fine del corrente mese di gennaio.

200. 67652 / 3.9.2013

Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale
All'Assessore alle Finanze
Al Sig. Sindaco del Comune di Benevento
p.c. Al Segretario Generale del Comune di Benevento
Al Collegio dei Revisori dei Conti

Loro sede comunale

Oggetto: INTERPELLANZA ai sensi dell'art. Art. 71 del Regolamento Comunale riguardo le società cd. in house del Comune di Benevento e procedura di concordato amministrativo AMTS.

Il sottoscritto Luigi De Nigris, consigliere comunale di Sud Innovazione Legalità

PREMESSO

- che in data in data 27.08.2013 la A.M.T.S. S.p.a. in persona del Legale Rappresentante pro tempore, ai sensi del D.L. 83/2012, convertito in legge 134/2012, ha presentato al Tribunale di Benevento il ricorso per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo, con riserva di deposito della proposta, piano e documentazione prescritta ai commi II e III del art. 161 L.F.;
- che nel ricorso, tra l'altro, è stato evidenziato:
 - che *"nello statuto è prevista la possibile partecipazione al capitale sociale di altri soggetti, siano essi enti pubblici o privati"*;
 - che l'Azienda è da considerarsi *"imprenditore commerciale"*;
 - che la stessa può *"svolgere servizi a carattere internazionale e interregionale"*;
 - che *"nell'oggetto sociale non solo è ampiamente travalicante il concetto di servizio pubblico in senso stretto ma prevede esplicitamente che l'attività venga condotta anche e per conto ed in favore di terzi, che non siano enti pubblici o soci"*;
 - che *"nello statuto è prevista la possibile partecipazione al capitale sociale di altri soggetti, siano essi pubblici che privati"*;
- che a seguito della predetta richiesta il Tribunale di Benevento, in data 28.08.2013, ha valutato la sussistenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi previsti dalla legge fallimentare per l'accesso alla procedura di concordato preventivo *"sulla base degli elementi di valutazione offerti"* ritenendo:
"che l'ente societario proponente rientri a pieno titolo tra i soggetti di diritto privato, assoggettabile come tale alla legge fallimentare"; che *"le regole di funzionamento della ricorrente, infatti, non alterano la funzione dello schema societario privatistico adottato; che "il modello operativo della società proponente non prevede penetranti controlli, preventive valutazioni o pareri sulle decisioni da parte dell'ente pubblico che la partecipa, né altre modalità di intervento da parte della P.A. che possano costituire elementi sintomatici per qualificare la ricorrente come società cd. "in house".*

CONSIDERATO

- che la Giunta comunale, con delibera n. 52 del 9.5.2013, su proposta dell'Assessore alle Finanze:
 - ha approvato un documento recante *"Limiti normativi alle attività delle società soggette al controllo analogo da parte del Comune di Benevento e vincoli specifici attinenti alla spesa ed alla gestione del personale dipendente;*

- ha disposto che il controllo analogo sugli organismi *in house* del Comune di Benevento venga esercitato dal Segretario Generale, dai Dirigenti dei Settori competenti per materia e dal Dirigente del Settore Finanze sulla base degli indirizzi della Giunta, nell'ambito delle funzioni ad essi attribuite, secondo il documento allegato e, comunque, secondo la normativa vigente *pro tempore*;
- ha disposto che per gli organismi *in house* costituiti in forma societaria, fermo restando l'esercizio dei diritti del socio, il controllo analogo affianca il controllo sulla gestione della società;
- ha trasmesso il provvedimento, per gli adempimenti di rispettiva competenza, al Segretario Generale, ai Dirigenti dei Settori competenti per materia ed alle società *in house* del Comune di Benevento;
- ha dichiarato provvedimento immediatamente eseguibile, stante l'urgenza di provvedere alla sua attuazione;

Tutto ciò premesso e considerato e rilevato

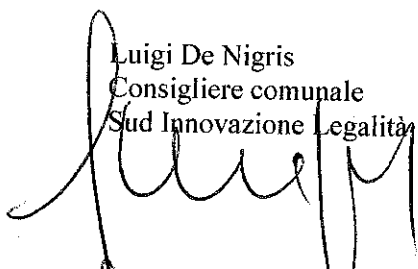
INTERPELLA

l'Assessore di competenza ed il Sindaco, ognuno nei propri ruoli e nelle rispettive competenze istituzionali, per porre all'attenzione del Consiglio Comunale di Benevento dettagliata relazione scritta ed orale per conoscere:

- quali società partecipate dal Comune di Benevento sono da considerarsi società *in house* e perché;
- su quali delle predette società il Comune di Benevento sta effettuando il controllo analogo e in che modo;
- se la delibera n. 52 del 9.5.2013, come previsto nel dispositivo, è stata trasmessa alle società *in house* del Comune di Benevento;
- in caso affermativo, a quali società è stata trasmessa, la data e il numero di protocollo, e la modalità di trasmissione;
- se ritiene conforme alle vigenti disposizioni l'affidamento del servizio del trasporto pubblico urbano del Comune di Benevento e, in caso affermativo, quali sono le norme di riferimento;
- se è conoscenza delle delibere del Commissario Prefettizio, n. 4 e 5 del 5 maggio 2011;
- se ritiene che il Comune di Benevento, venuto a conoscenza di alcune affermazioni riportate nella citata richiesta di concordato da parte del Legale rappresentante dell'Amts, debba intervenire per la relativa rettifica al fine di non esporre l'Ente comunale ad eventuali azioni di responsabilità contabile ed amministrativa da parte di terzi e/o Organi competenti.

In attesa di cortese risposta, porgo distinti saluti.

Luigi De Nigris
Consigliere comunale
Sud Innovazione Legalità



3/9/2013

③
P.D. F.lli
27/9/2013



Interrogazione Urgente con richiesta di risposta scritta

Sig. Sindaco di Benevento

Il sottoscritto Consigliere Comunale, premesso che:

ad oggi non risulta ancora avviato il servizio di mensa scolastico, come previsto dalle vigenti normative:

tale stato di fatto crea grave disagio alle famiglie e agli alunni stessi;

tutto ciò premesso si chiede di sapere:

per quale ragione il servizio di mensa scolastica non è stato ancora avviato;

qual è l'impresa affidataria del servizio;

quali provvedimenti urgenti intende adottare l'Amministrazione Comunale onde far fronte alla grave situazione di disagio

Benevento 26 Settembre 2013

Roberto Capezzone

A handwritten signature in black ink, appearing to be the name "Roberto Capezzone".

3

Proc. 76692
7/10/2013

Al Presidente del Consiglio Comunale
di Benevento

Al Signor Sindaco
di Benevento

Interrogazione al Sindaco presentata dai consiglieri comunali di minoranza, con primo firmatario il consigliere Luigi Ambrosone

Oggetto: Interrogazione al Sindaco, con risposta scritta e verbale, sul servizio refezione scolastica

I sottoscritti Consiglieri Comunali,

PREMESSO CHE

per i danni causati da un incendio della struttura del centro cottura del servizio refezione scolastica, della società affidataria da parte del comune di Benevento per la distribuzione dei pasti agli alunni delle scuole previste, dal giorno 10 maggio 2013 non risulta più erogato il servizio con pasti caldi;

VISTO CHE

Con l'avvio del nuovo anno scolastico appaiono più di una difficoltà a corrispondere con regolarità il servizio mensa agli alunni delle scuole cittadine, con notevoli disagi da parte dei genitori e degli alunni;

CONSIDERATO CHE

la persistente alimentazione con pasti freddi non risulta conforme al servizio di perseguire gli obiettivi di educazione alimentare e sanitaria, in accordo con il Servizio Igiene e Nutrizione dell'Azienda Asl, in conformità alle Linee Guida regionali e di concerto con gli organi della scuola;

CONSIDERATO ALTRESI'

Che il bando per l'affidamento del suddetto servizio risulta scaduto da diversi mesi e non appaiono condizioni tecniche ostative e tali da non evitare che l'amministrazione procedesse alla gara di evidenza pubblica, adempimento che poteva adempiersi già a partire da giugno scorso, per l'affidamento previsto nel rispetto della regolarità delle norme in materia;

INTERROGANO IL SINDACO DI BENEVENTO

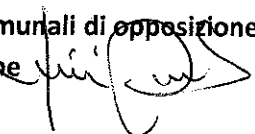
- 1) per conoscere informazioni del perché ancora non risultano effettuate le procedure e non si è provveduto agli adempimenti previsti, con la formulazione del bando ad evidenza pubblica, per consentire l'affidamento alla regolare distribuzione dei pasti a partire dalla data del nuovo anno scolastico 2013/2014.
- 2) Di come si intende risolvere l'attuale stato di disagi degli alunni rispetto alla normale erogazione dei pasti caldi e se, nel previsto servizio, risultano apportate modifiche in ottemperanza a quanto già precedentemente disposto.

- 3) Se nella prossima gara di affidamento di evidenza pubblica sia stata considerata la necessità, così come approvato da indirizzo in consiglio comunale con ordine del giorno votato all'unanimità, di pianificare il servizio di refezione scolastica con la dotazione di un primo centro di cottura principale, in ottemperanza della certificazione UNI EN ISO 9000:2008, unitamente ad un secondo che comprenda anche il centro di cottura di emergenza, al fine di far fronte ai disagi causati da qualsiasi imprevisto tecnico che non consentirebbe la regolare prestazione del servizio suddetto.
- 4) Di conoscere a quanto corrispondono gli importi del singolo servizio e se sono state considerate, visto il momento di difficoltà economica delle famiglie, agevolazioni e riduzioni per famiglie in difficoltà nel rispetto delle rispettive fasce di reddito.
- 5) Di intervenire ad horas per risolvere, in tempi brevissimi, le inadempienze rispetto alle relative procedure per l'affidamento attraverso la gara pubblica, onde consentire la giusta funzionalità ed erogazione del servizio, in ottemperanza ai relativi indirizzi del consiglio e norme previste, al fine di evitare gli evidenti disagi arrecati alle famiglie e ai relativi bambini.

Benevento li 07/10/2013

I Consiglieri Comunali di opposizione

Primo firmatario Luigi Ambrosone



6



Città di Benevento

IV Settore

Viale dell'Università n.10 - Tel. 0824772610 - Fax 0824326211
email : servizisocialibn@tin.it

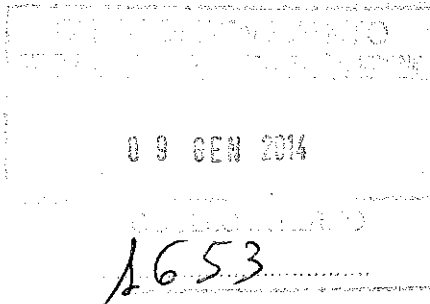
Benevento, 9 gennaio 2014

Al Presidente del Consiglio Comunale,
Dott. Giovanni Izzo

Al Sindaco,
Ing. Fausto Pepe

Al Consigliere Comunale,
Sig. Luigi Ambrosone

Al Consigliere Comunale,
Avv. Roberto Capezzone



Oggetto: Risposta a interrogazioni prot. n. 76498 del 07.10.2013 a firma del Consigliere comunale Luigi Ambrosone e prot. n. 74119 del 27.09.2013 a firma del Consigliere comunale Roberto Capezzone

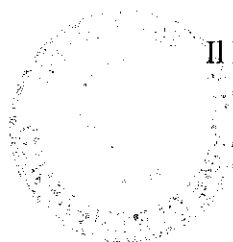
In riferimento alle interrogazioni in oggetto, sulla base della relazione ricevuta dal Dott. Salvatore Forgione, in servizio presso il IV Settore con incarico di Posizione Organizzativa, si dichiara quanto segue:

- 1) In data 30/06/2013 è scaduto il contratto rep. n. 467 del 19/04/2011 relativo al servizio di ristorazione scolastica per tutte le scuole dell'obbligo;
per dare seguito al servizio di ristorazione per il periodo 01/01/2014 - 31/05/2015, con determina n. 746 del 25/10/2013 è stata indetta gara mediante procedura aperta, dagli articoli 3, comma 37, articolo 54, comma 1 e 2 ed articolo 55, comma 5, del Decreto Legislativo n. 163/2006 e s.m.i.;
il succitato contratto e gli atti allegati prevedevano la esplicita riserva, per eventuali variazioni di inizio del servizio e della sua conclusione, di consentire l'estensione contrattuale, purché fosse rispettato il principio sancito dall'articoli 57, comma 7 del D. Lgs n. 163/2006 e s.m.i., ossia il divieto di rinnovo tacito del contratto;
si rendeva pertanto necessario procedere alla estensione contrattuale del contratto rep. 467 del 19/04/2011 per il periodo, limitato all'espletamento delle procedure di gara europea per il servizio indicato in oggetto, 04/11/2013 - 20/12/2013;
in data 30/09/2013, con nota prot. n. 74634, è stata chiesta la disponibilità alla ditta già affidataria del servizio "Ristorò srl" a volerlo assicurare, con le stesse modalità di erogazione del citato contratto, con la sola variante di una riduzione del previgente prezzo unitario in misura non inferiore all'8%;
in data 02/10/2013, con nota prot. n. 75332, la ditta "Ristorò srl" ha comunicato la propria disponibilità ad assicurare il servizio con le stesse modalità di erogazione del contratto rep. 467 del 19/04/2011, con la richiesta riduzione del prezzo per pasto pari all'8%.

2) e 3) Con l'estensione contrattuale è stata ripristinata l'erogazione dei pasti caldi e nella nuova gara a procedura aperta, indetta con determina n. 746 del 25/10/2013, il servizio è stato pianificato con l'obbligo per la ditta aggiudicataria di avere la disponibilità di un primo centro di cottura unitamente ad un secondo centro di cottura di emergenza.

4) Il costo del singolo pasto è stato di € 4,93 oltre iva al 4% fino al 30/05/2013, ridotto nel periodo di estensione contrattuale (04/11/2013 - 20/12/2013) ad € 4,56 oltre iva al 4%, con il rispetto delle classi di reddito per la determinazione delle tariffe di cui alla determina dirigenziale n. 906 del 02/10/2012 e s.m.i..

5) La gara indetta con determina n. 746 del 25/10/2013 è stata regolarmente espletata aggiudicando provvisoriamente il servizio a partire dal 07/01/2014 ad un costo per singolo pasto pari ad euro 4,30 oltre IVA al 4%.



Il Dirigente del IV Settore
Dott. Gennaro Vitelli

9
Ad. FG 112
27/9/2013



Interrogazione Urgente con richiesta di risposta scritta

Sig. Sindaco di Benevento

Il sottoscritto Consigliere Comunale, premesso che:

ad oggi dopo l'apertura delle scuole avvenuta in data 16 Settembre viene segnalata dai genitori e dai rappresentanti di classe una grave situazione di disagio presso l'Istituto di Scuola Materna S. Filippo:

Difatti nello stesso risultano sovradimensionate più classi sino a un massimo di 37 alunni per classe laddove la normativa vigente prevede che ogni classe non debba superare il numero di 29 unità;

In particolare, si segnala che il la Dirigenza Scolastica dell'Istituto S. Filippo ha comunicato ai genitori che a seguito della ristrutturazione dell'Edificio Scolastico, al fine di consentire anche l'espletamento dei corsi di scuola media, tale disagio si protrarrà almeno sino al mese di Dicembre.

Si vuole qui evidenziare che i genitori e i rappresentanti di classe, onde evitare ogni forma di disagio hanno richiesto al Comune di Benevento l'utilizzo di aule del vicino Asilo S. Filippo Neri ma stante le dichiarazioni della Dirigenza il Comune si sarebbe opposto all'utilizzo delle aule.

tutto ciò premesso, considerato il forte disagio verificatosi si chiede di sapere:

se è vero che il Comune di Benevento si è rifiutato di consentire l'uso delle aule del vicino istituto S. Filippo Neri;

quali provvedimenti sono stati adottati dal Comune di Benevento per evitare il disagio ai piccoli alunni e alle famiglie:

se il dirigente scolastico ha rispettato la normativa vigente dovendo il Comune intervenire ai fini del rispetto della stessa;

con ogni riserva

Benevento 26 Settembre 2013

Roberto Capezzone

A handwritten signature in black ink, appearing to be the name Roberto Capezzone, written in a cursive style.

4

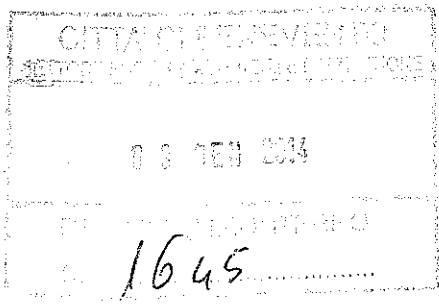


Città di Benevento

IV Settore

Viale dell'Università, 2° - Tel. 0824772610 – Fax 0824326211

E-Mail : servizisocialibn@tin.it



Al Presidente del Consiglio Comunale
Dott. Giovanni Izzo

Al Consigliere Avv. Roberto Capezzone

Al Sindaco del Comune di Benevento
Ing. Fausto Pepe

In riferimento all'interrogazione urgente prot. 74112 del 27/09/2013, a firma del Consigliere Comunale Avv. Roberto Capezzone - sulla base della relazione ricevuta dall'Arch. Vincenzo Castracane, in servizio presso il IV Settore - si dichiara:

1) Uso delle aule San Filippo

L'Ente morale preposto rendeva disponibili n. 4 aule, che tuttavia erano totalmente da ristrutturare e che comunque sarebbero state date soltanto in locazione (e non in comodato d'uso). Tale opportunità è stata valutata negativamente in considerazione dell'onere dei lavori (a carico del Comune) ed del canone da corrispondere.

2) Disagio agli alunni per i lavori

Non c'è stato alcun disagio poiché i locali interessati erano ambienti totalmente in disuso.

3) Rispetto della normativa vigente

Il Dirigente scolastico ha pienamente rispettato la normativa vigente.



Il Dirigente IV Settore
Dott. Gennaro Vitelli

5
PDA 65662
22/8/2013



x Do Mami
09/1/14

Interpellanza (art 71 Reg. Cons. Com.) con richiesta di risposta scritta

Sig. Sindaco di Benevento

Sig Assessore all'Urbanistica

Sig. Assessore all'Ambiente

Il sottoscritto Consigliere Comunale, premesso che:

la Terna SpA nel mese di Febbraio c.a. ha inviato una serie di missive ad una pluralità di proprietari di altrettanti suoli agricoli ubicati nel territorio di Benevento;

in dette missive la Terna SpA fa espresso riferimento a vincoli preordinati all'esproprio per servitù coattiva di elettrodotto per stazioni elettriche di 380/150 Kv nonché a vincoli preordinati all'esproprio per le aree di stazione;

le missive sono state recapitate oltre che agli interessati ai competenti Ministeri dello Sviluppo Economico e dell'Ambiente;

l'iniziativa della Terna si inquadra nella realizzazione dell'elettrodotto Benevento II – Foggia e già nel mese di Maggio è stato installato un traliccio di più di 50m di altezza con base di m 20 x 20 alla Contrada Camerelle Nuove;

La Terna SpA prevede di realizzare nel territorio agricolo di Benevento stazioni elettriche e raccordi aerei per un imprecisato numero di impianti che, considerate le molte contrade interessate generano preoccupazione e allarme tra i residenti;

tutto ciò premesso, considerato il forte impatto ambientale sulle aree agricole del Comune di Benevento si chiede di sapere quali sono stati i rapporti che sin'ora l'Amm.ne Comunale ha avuto con la Terna spA e se con la stessa sono state sottoscritte convenzioni;

se il Comune ha partecipato a Conferenze di Servizio sulla materia degli elettrodotti e in caso positivo si chiede di esibire al Consiglio Comunale i relativi verbali;

se sulle aree interessate esistono vincoli ambientali e paesistici e in che modo il Comune intende tutelare la salubrità delle zone agricole di Benevento e le aree a parco agricolo;

quante e quali concessioni sono state sin'ora rilasciate alla Terna SpA nel territorio di Benevento e se il Comune di Benevento è a conoscenza della realizzazione di stazioni elettriche nelle contrade;

Benevento 22 Agosto 2013

Roberto Capezzone



COMUNE DI BENEVENTO

V° SETTORE TECNICO
U.O.C. Gestione del Territorio
Via del Pomerio Pal. Impreglio

Risp. Interpellanza consigliere R. Capezzone
Oggetto: Terna

Con riferimento alle richieste, punto per punto, riportate nell'interpellanza si esplicita:

1. Il Comune di Benevento è stato coinvolto dalla soc. Terna spa sin dal 2006 con la presentazione del corridoio ambientale preferenziale di fascia di fattibilità per il nuovo tracciato dell'elettrodotto BNII- Foggia, nello specifico in data 14.03.2006, veniva trasmesso tale elaborato.
Si avviava pertanto un confronto tra comune e Terna per evitare e/o partecipare con la popolazione alla scelta di un tracciato condiviso, visto anche che la stessa Terna in anni addietro si era impegnata con la stessa Amministrazione comunale per avviare un piano di risanamento delle linee esistenti in contrada San Vitale e sempre disatteso.
I rapporti con la Terna spa sono successivamente stati di confronto tecnico al fine di scegliere il tracciato per il nuovo elettrodotto BNII-Foggia con il coinvolgimento anche dell'università e rappresentanti delle contrada coinvolte.
A seguito della delibera di Consiglio Comunale n.25 del 01/06/2007 fu istituito un tavolo tecnico avente proprio questa funzione.
Alla fine dei lavori del tavolo tecnico fu individuato un nuovo tracciato condiviso e sottoscritto tra le parti con una convenzione tra Terna spa e comune di Benevento prot. gen.033205 del 16.12.2008, di cui si allega copia.
2. Il comune di Benevento ha partecipato a Conferenze di servizio di cui si allegano copie.
3. Sulle aree interessate esistono vincoli ambientali ma c'è da precisare che alle conferenze di servizio sono state acquisite da parte dell'Ente promotore tutti i nulla osta previsti dalla normativa vigente. Inoltre, i procedimenti contengono tutte le Valutazioni Ambientali previste.
4. Ad oggi il comune di Benevento non ha rilasciato alcuna autorizzazione di stazioni elettriche nelle contrade, in quanto non sono di competenza comunale. Si specifica che il comune di Benevento, così come si evince dai verbali allegati, ha espresso parere negativo nell'ambito dell'iter autorizzativo nell'ambito delle conferenze di servizio.

6

PROV. 86 957

6/11/2013

Benevento, 6 novembre 2013

Preg.mo Signor
Sindaco del Comune di Benevento
Ing. Fausto Pepe

Oggetto: interrogazione urgente con richiesta di risposta scritta ed orale.

Il sottoscritto consigliere comunale, premesso che:

- nella seduta di Consiglio Comunale del 22.10.13 la civica assise approvava all'unanimità un ordine del giorno, presentato dai consiglieri di opposizione, con il quale impegnava il Sindaco e la Giunta Comunale alla realizzazione di una serie di iniziative concrete attraverso cui, messo da parte l'inutile chiacchiericcio ed il palleggiamento di responsabilità, si cercasse di fronteggiare "l'emergenza abitativa" nella nostra città nata dalla mancanza, negli ultimi anni, di serie "politiche per la casa";

- nella nostra città il "problema casa" è una questione eminentemente "sociale" perché, inevitabilmente, rappresenta un freno alla realizzazione dei progetti di vita, di lavoro e di autonomia delle famiglie. Infatti i senzatetto si vanno ad aggiungere ai tanti giovani senza prospettive occupazionali, agli uomini e donne di mezza età in cassa integrazione o che hanno perso il lavoro, alle tante famiglie che "arrivano" con grande difficoltà alla fine del mese e, molto spesso, fanno fatica a pagare il canone di locazione.

Tutto quanto innanzi premesso, l'interrogante chiede di sapere:

- 1) perché, ad oggi il suindicato ordine del giorno, espressione della volontà della massima assise cittadina, è rimasto "lettera morta";
- 2) in particolare, perché il Sindaco, in evidente dispregio della volontà del Consiglio Comunale, non si è fatto, immediatamente, parte attiva (con atti formali) presso S.E. il Prefetto affinché quest'ultimo, alla luce della evidente emergenza abitativa che attanaglia la città, promuova la costituzione di un tavolo interistituzionale con il Comune e lo I.A.C.P. per provvedere (con l'ausilio concreto delle forze dell'ordine che il Prefetto vorrà coinvolgere) ad una effettiva anagrafe delle utenze e del patrimonio e.r.p. nella città e, se del caso, nei comuni vicini;
- 3) perché non è stato ancora riattivato l'Osservatorio comunale sulla casa, fino ad oggi esistente solo "sulla carta", quale organismo che possa monitorare costantemente l'emergenza abitativa nella nostra città e, se del caso, proporre tempestive soluzioni che evitino fenomeni degenerativi della stessa emergenza.

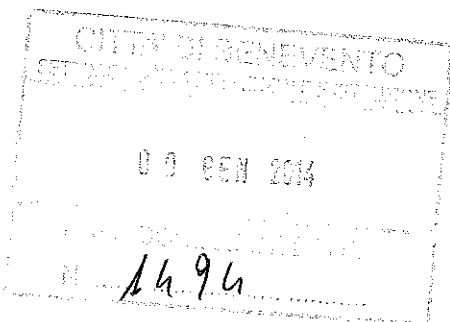
Mario Pasquariello
Capogruppo di "Territorio e Libertà"

Città di Benevento

IV Settore

Viale dell'Università, 2/A - Tel. 0824772610 - Fax 0824326211

E-Mail: servizisocialibn@tin.it



Al Sindaco

Al Presidente del Consiglio Comunale

Al Consigliere Capogruppo di "T.eL."

Avv. Mario Pasquariello

LORO SEDI

In risposta all'interrogazione protocollo 86957 del 6/11/2013, si espone quanto di seguito.

La scrivente non è in grado di confermare o negare che sia o meno al prima volta che la gestione della casa di riposo San Pasquale sia stata affidata a soggetto avente sede legale al di fuori delle mura cittadine ma, pur volendo dare per ammesso quanto affermato dal Consigliere interrogante, pure si vedrà di seguito come ciò abbia risposto a criteri di correttezza amministrativa, legalità, trasparenza e soprattutto in uno spirito di rispetto della debole categoria degli anziani.

L'affidamento posto in essere con riguardo alla struttura del San Pasquale, è avvenuto in via diretta con determina dirigenziale, come d'altra parte pure i due affidamenti precedenti su cui, pure in assenza di interrogativo posto dal consigliere Pasquariello su tali affidamenti precedenti, ci si sente di dare un ultroneo chiarimento. Tale procedura, prevista e regolamentata dal codice degli appalti pubblici, può essere adoperata nel caso di incarico che non superi nel valore economico i 40.000 euro e purchè, tra gli altri criteri di trasparenza, in caso di affidamento ripetuto, si rispettino criteri tutelanti, quale quello della rotazione utilizzato nel caso di specie.

La procedura di affidamento diretto oggetto di interrogazione che riguarderà i mesi di gennaio e febbraio 2014, giunge all'esito infruttuoso di una avviato procedimento di cottimo fiduciario in cui cinque sono state le cooperative locali o i consorzi con sede locale chiamati alla procedura.

Il termine di risposta all'invito, di gg. 9, è vanamente spirato il 27/12/13, a soli tre giorni dall'alternarsi necessario della gestione avendo la "Nuovi Incontri", precedente affidataria, creato notevoli problemi nella gestione del personale non avendo, come pure prevede il CCNL Cooperative Sociali art. 37, provveduto al doveroso riassorbimento del personale già in servizio presso la struttura da ben oltre 10 anni continuativamente.

D'altra parte la storia dell'affidamento della gestione del San Pasquale è da lungo tempo assai difficoltosa.

Con determine n. 803 del 4/9/12 e n. 1041 del 09/11/12, sono state indette in successione due gare per l'affidamento dei servizi occorrenti al funzionamento della Casa di Riposo, mediante la procedura prevista dall'art. 125 comma 11 D.Lgs 163/06 e ss.mm.ii., entrambe andate deserte per mancanza di offerte;

con delibera n. 19 del 28/02/12, la Giunta Comunale ha emanato le linee di indirizzo politico per la gestione della Casa di Riposo, attraverso una ipotesi di liberalizzazione del servizio, demandando al dirigente del settore Servizi Sociali, l'onere di attivare, nelle more della succitata procedura, tutti gli adempimenti necessari per garantire la continuità del servizio fino all'avvenuta liberalizzazione;

con determina n. 260 del 9/4/13, in ossequio alle linee guida dettate dalla Giunta, è stata indetta nuova gara, anch'essa andata deserta in quanto non sono pervenute offerte;

in ragione di quanto sopra ed al fine di evitare l'interruzione del servizio, il Dirigente del settore servizi sociali, non essendo ancora concluse le operazioni preliminari e prodromi che alla liberalizzazione dello stesso, con Determinazione Dirigenziale n. 604 del 30/8/2013, ha affidato alla cooperativa Sociale "Oltre le Mura" s.r.l., la gestione del servizio in questione fino al 25/11/13, per un importo complessivo di 39.600 euro;

con nota prot. n. 907086 del 20/11/13, è stato comunicato alla cooperativa sociale "oltre le Mura" s.r.l., l'impossibilità, secondo la vigente normativa, di prorogare ulteriormente l'affidamento del servizio in parola;

in attesa che il Consiglio Comunale sia messo nella condizione di esprimere il proprio orientamento in ordine alla proposta di liberalizzazione del servizio formulata in via generica dalla Giunta ed al fine di garantire la continuità del servizio, esso è stato affidato – per il periodo 26/11/2013 – 31/12/13, lo stesso è stato affidato alla cooperativa sociale "Nuovi incontri" con determina 825 del 20/11/14, nelle more dello svolgimento della procedura di cottimo fiduciario indetta con determina 855 del 18/12/2013;

l'affidamento alla "Nuovi Incontri, impeccabile di certo nella qualità della gestione, pure è stato caratterizzato dal mancato assorbimento del personale in servizio presso il precedente gestore e previsto da legge e CCNL. Ciò ha cagionato notevoli problemi con intervento delle sigle sindacali e presentazione di diverse interrogazioni consiliari;

il succitato cottimo fiduciario, è andato deserto e per continuare il servizio si è reso necessario ed opportuno affidare lo stesso alla Tecnoservice s.r.l. il che è avvenuto con determina dirigenziale 961/31/12/2014.

Si elencano di seguito le imprese e cooperative locali invitate ai cottimi fiduciari che non hanno presentato offerte mandando le procedure deserte:

Coop. Sociale "Giada Onlus" a r.l. (BN)

Coop. Sociale "Oltre le Mura" a r.l. (BN)

Coop. Sociale "San Paolo" a r.l. (BN)
Coop. Soc. "Fide set ratio" onlus (BN)
Coop. Sociale "Modisan" a r.l. (BN)
Coop. Sociale "Cuore Blu" (BN);
Consorzio "Maleventum" Sant'Agata de' Goti (BN)
Coop. Sociale "Benesan" (BN)
"PICA" onlus Torrecuso (BN)
Assistenza Italiana dell Croce Rossa (BN)
La Meridiana Onlus (BN)
Cooperativa "Nuovi Incontri" (BN)

Tale notevole numero di defezioni a livello locale, nell'imminente scadenza dell'affidamento e andata deserta l'ennesima procedura di cottimo fiduciario, per evitare che gli anziani ospiti venissero lasciati a sé stessi o ricoverati, senza neanche il tempo di abituarsi all'idea di un cambiamento, presso altra struttura, la cui individuazione per ciascuno degli ospiti avrebbe comunque richiesto del tempo senza che nelle more fosse possibile provvedere in alcun modo ^{ad} una soddisfacente ospitalità dal punto di vista materiale ma anche e soprattutto emotivo, ha necessitato uno sguardo più ampio che riuscisse ad occhieggiare oltre le mura cittadine, per individuare chi potesse dare temporaneamente e contemporaneamente garanzie agli anziani ospiti ed ai lavoratori che di essi su erano occupati per anni ed anni.

Quanto all'affidamento dei servizi relativi al piano sociale di zona, essi, per determinazione del Coordinamento istituzionale, verranno assicurati attraverso la procedura dei voucher, buoni con contenuto prestazionale economico che saranno gli stessi aventi diritto ai servizi a stabilire dove utilizzare optando tra le strutture cittadine e di ambito debitamente accreditate. Come noto tale modalità è stata scelta dal Coordinamento istituzionale proprio per garantire che i servizi non divengano monopolio delle singole strutture che vincessero una procedura di evidenza pubblica ma allo stesso modo garantendo una potenziale polverizzazione dell'offerta dei servizi.

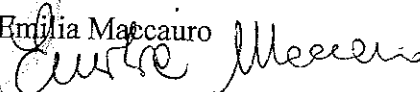
L'unico affidamento riguarderà il supporto al servizio sociale ed all'Ufficio di Piano e solo in questi due casi si pongono problemi di potenziali conflitti di interesse in quanto si tratterebbe di servizi gestiti in tale commistione con l'Ente e svolgenti funzioni anche di controllo delle prestazioni degli altri gestori, che impedirebbero al soggetto che decidesse di svolgerli per il necessario periodo di 4 mesi, di accreditarsi presso il Comune per svolgere i servizi ricompresi nel piano di zona.

Se il disinteresse per la gestione di tali servizi può darsi per presupposto per gli operatori con sede oltre le mura cittadine, pure va detto che nessun soggetto è stato al momento individuato con certezza e che certo si procederà ad una rapidissima ricognizione delle disponibilità locali.

Tanto si doveva.

L'Assessore ai Servizi Sociali

Emilia Maccauro



④

Red. 86681
5/11/2013

OK
OK

Al Presidente del Consiglio Comunale
All'Assessore alle attività produttive
All'Assessore alla cultura

Oggetto : Interrogazione a risposta scritta ed orale

Il sottoscritto Consigliere Comunale ,

- premessi che Benevento col passare degli anni aveva conquistato il ruolo di Città Solidale e contemporaneamente di città con vocazione culturale
- tenuto conto che molte sono state ,in tal senso,le iniziative per rendere concrete tali opzioni
- tenuto conto che col passare degli anni le stesse sembrano aver perso smalto e vigore
- tenuto conto che a breve il Natale potrebbe rappresentare un evidente momento di attrazione e,contemporaneamente,un altrettanto evidente periodo di tangibile solidarietà
- tenuto conto ,altresì,che il momento di crisi condizionerà inevitabilmente tutte le scelte

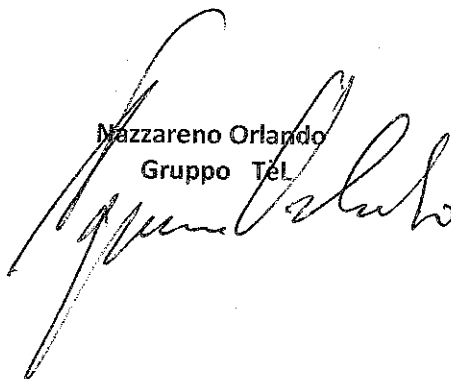
Chiede di sapere

- cosa si intende fare concretamente per far vivere comunque alla città il clima di una festività così amata
- cosa si pensa di mettere in campo per essere il più vicino possibile ai meno fortunati e a quelli che vivono sulla propria pelle emergenze devastanti
- se esiste un progetto ed una programmazione in merito dato che nelle Commissioni competenti ancora nessun accenno è stato fatto
- se la città sarà costretta ,come sempre,ad assistere alla solita incomprensibile farsa delle luminarie che puntualmente culminerà con un affidamento determinato all'ultimo secondo
- cosa si intende fare per tentare di coinvolgere i quartieri , le realtà sociali,religiose e associative presenti in essi
- se si prenderà in considerazione la possibilità di far coincidere la manifestazione BenTorrone con il periodo sopracitato onde razionalizzare le spese,utilizzare le stesse strutture e creare un ambiente simile a quello dei mercatini che tanto attirano i turisti in altre città d'italia
- se, come e dove si intende procedere al ri-montaggio del cosiddetto Presepe Dalisi sbandierato come acquisito al patrimonio del Comune ma attualmente,nonostante l'enorme spesa effettuata, giacente in un deposito

Si rimane in attesa di risposta,possibilmente entro il periodo oggetto della interrogazione.

Benevento 05/11/2013

Mazzareno Orlando
Gruppo TEL.





Comune di
Benevento



Consiglio Comunale

Palazzo Mosti, Aula Consiliare

Consiglio Comunale del 09/01/2014

In sessione ordinaria, seduta pubblica.

Ordine del giorno

Numero	Titolo
1	Interrogazione Prot. N. 66699 del 29/08/2013 a firma del Consigliere Orlando.
2	Interrogazione Prot. N. 67652 del 03/09/2013 a firma del Consigliere De Nigris.
3	Interrogazione Prot. N. 68589 del 06/09/2013 a firma del Consigliere Pasquariello.
4	Interrogazione Prot. N. 71151 del 17/09/2013 a firma del Consigliere Orlando.
5	Interrogazione Prot. N. 74086 del 27/09/2013 a firma del Consigliere Capezzone.
6	Interrogazione Prot. N. 74112 del 27/09/2013 a firma del Consigliere Capezzone.
7	Interrogazione Prot. N. 74119 del 27/09/2013 a firma del Consigliere Capezzone.

- 8 Interrogazione Prot. N. 76498 del 07/10/2013 a firma del Consigliere Ambrosone.
- 9 Interrogazione Prot. N. 86481 del 05/11/2013 a firma del Consigliere Orlando.
- 10 Interrogazione Prot. N. 86957 del 06/11/2013 a firma del Consigliere Pasquariello.
- 11 Interrogazione Prot. N. 93689 del 30/11/2013 a firma del Consigliere Ambrosone.
- 12 Interrogazione Prot. N. 96522 del 10/12/2013 a firma del Consigliere Orlando.

PRESIDENTE IZZO: Allora, Signori buongiorno, benvenuti a questa seconda giornata del question time.
Allora, grazie ai Consiglieri presenti.

1. INTERROGAZIONE PROT. NUM. 71151 DEL 17/09/2013 A FIRMA DEL CONSIGLIERE ORLANDO.

PRESIDENTE IZZO: Allora, andiamo con la prima interrogazione, che è il protocollo 71151, Consigliere De Nigris, l'Assessore Coppola è di là, appena...perché il Sindaco dopo dovrebbe andare via, quindi se gli diamo la possibilità di rispondere alle sue.

Allora, interrogazione del Consigliere Orlando, 71151, che vado a leggere.

Il Consigliere, il sottoscritto Consigliere Comunale, premesso che da tempo ha richiesto, come altri colleghi, la pubblicazione di tutte le delibere e determine inerenti le attività messe in essere dall'amministrazione comunale.

Ribadito che non si tratta di una libera scelta ma di un dettato normativo.

Tenuto conto che ad oggi sono davvero poche le determine pubblicate.

Tenuto conto che le stesse sono frutto di elaborazione da parte dei dirigenti su precise indicazioni della parte politica.

Tenuto conto che, secondo quanto dichiarato dall'Ispettorato alla Funzione Pubblica, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, sollecitato dal Consigliere De Nigris, se non si dovesse procedere a sanare le inadempienze, ci sarebbero provvedimenti nei confronti dei singoli responsabili, e dunque nei confronti dell'attuale squadra di governo.

Tenuto conto che tale pubblicazione è uno degli strumenti di trasparenza più importanti per un Comune che si dichiara spesso di basare la sua attività sulla legalità, chiede di sapere entro quanti giorni si intende intervenire; il perché della non corretta applicazione delle leggi; le responsabilità di questo ritardo a chi vanno addebitate; se è intenzione dell'amministrazione utilizzare il suo sito, così come previsto dalla normativa vigente, e se si è...e se è e si ha intenzione di trasformarlo realmente in uno strumento di partecipazione e di semplificazione.

Allora, Sindaco, a Lei la risposta.

SINDACO PEPE: Salve Signor Presidente. Grazie. Signori Consiglieri, Assessore Coletta.

Vado a rispondere a questa interrogazione.

Preferirei leggere in modo da non errare nel...non vado a memoria, come dire.

Poi, se dobbiamo commentare, commentiamo, eh. Non mi sottraggo.

Il sito istituzionale di questo Comune ha subito negli ultimi mesi significative trasformazioni, nel pieno rispetto delle previsioni normative dettate dal decreto legislativo numero 33 del 14/03/2013, che ha riordinato la disciplina degli obblighi di pubblicità, trasparenza, e di funzione di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni.

In particolare, nel sito comunale è stata istituita la sezione intitolata "Amministrazione Trasparente", all'interno della quale sono state create 26 sottosezioni utili a conferire massima trasparenza a tutte le attività dell'amministrazione e dei suoi soggetti, dai compensi ai dirigenti e consulenti, alle situazioni reddituali patrimoniali degli amministratori, ai pagamenti, alla pianificazione del territorio, ai bandi di concorso, e via dicendo.

Questa sezione, che attualmente si affianca alla precedente, più ristretta, e intitolata "Trasparenza, valutazione e merito", ne prenderà totalmente posto entro breve tempo.

L'operazione trasparenza, voluta dal legislatore, non è priva di criticità di varia natura, e prova ne siano le numerose istruzioni che gli organi competenti, Dipartimento della Funzione Pubblica, Commissione per la

Valutazione e la Trasparenza delle Amministrazioni Pubbliche, Autorità Nazionale Anticorruzione, hanno ritenuto di emanare con circolari e delibere.

Lo stato di attuazione della nuova sezione del nostro sito può dirsi soddisfacente, tanto che, da un esame operato in questi giorni, con la bussola per la trasparenza, uno strumento online, messo a disposizione dalla funzione pubblica, la struttura del sito è stata premiata con il massimo punteggio ottenibile, 64/64esimi. Non tutte le 26 sottosezioni sono state completate. Molti dati sono in fase di dimissione, e ciò non solo per la non sempre fluida fornitura dei dati richiesti, ma anche per la oggettiva esiguità del personale a disposizione presso il nostro centro di elaborazione dati.

Proprio in questi giorni tuttavia si potrà constatare un sensibile aumento dei dati immessi, almeno per quanto riguarda le sottosezioni di maggiore e di immediato interesse.

Nell'ambito della ristrutturazione del sito, è stato ovviamente affrontato anche il problema della pubblicazione delle determine dirigenziali, che fino ad oggi effettivamente è apparsa alquanto episodica. Invero, all'inizio del corrente anno sono stati tenuti diversi incontri tra dirigenti per dare risposta al problema lamentato.

Ma il procedimento posto in essere ha segnalato alcuni ritardi, tra conflitti di competenze ed oggettive carenze di personale specializzato, destinabile alle operazioni richieste.

Ripreso con maggior vigore l'argomento negli ultimi mesi, è stato messo a punto un procedimento informatico in grado di far circolare online, tra tutti gli uffici competenti, le determine, dal dirigente che forma l'atto al dirigente delle finanze, ai messi comunali, così da garantire in tempo reale la pubblicazione sul sito degli atti in parola.

Nei giorni 13 e 14 gennaio prossimi avranno luogo incontri formativi sull'uso del nuovo programma, rivolti agli operatori interessati, e si conta, pertanto, di poter procedere alla pubblicazione delle determine entro la fine del corrente mese di gennaio.

Questa è la nota che ho ricevuto dalla struttura relativamente all'applicazione.

È evidente che a questo io posso solamente e semplicemente aggiungere che tutti i ritardi accumulati devono essere in una qualche maniera affrontati, ridotti, o recuperati, perché, al di là di ogni altra questione che tiene l'ente locale, è evidente che il tema della trasparenza rimane uno dei temi più importanti, anche come risposta al cittadino, e non solo, in termini appunto di trasparenza e quindi poi di efficienza, e di capacità di un ente pubblico di poter dialogare.

Quindi ringrazio per la interrogazione. Ringrazio per il lavoro che sin qui si è svolto, ma evidentemente siamo ancora in corso d'opera e dobbiamo a breve tentare di dare piena attuazione alla norma e a quello che ci siamo detti.

PRESIDENTE IZZO: Grazie Sindaco. Consigliere Orlando, prego.

CONSIGLIERE ORLANDO: Signor Sindaco, Signori Assessori, Signori Consiglieri.

Ovviamente sono insoddisfatto, ma non per partito preso, ma semplicemente perché ribadisco ancora oggi, come molto pacatamente abbiamo fatto anche ieri, che, rispondendo alle interrogazioni con tanti mesi di ritardo, comunque si hanno delle disfunzioni, e allora, tenuto conto di ciò, io preannuncio che ripresenterò una analoga interrogazione datata 2014, in modo da sapere impegni del Sindaco e dell'amministrazione a cosa hanno portato relativamente a questo.

Però non posso non prendere atto che l'amministrazione in carica basa la sua operatività sul vedremo, faremo, diremo, che è una triplice, diciamo così, un accordo di triplice intenzione, ma che non sempre

rispecchia quello che è il fare, che è tutt'altra cosa, che tra l'altro dovrebbe essere molto apprezzata dal Signor Sindaco, perché il fare, se non sbaglio, anche perché mi è simpatica la questione, l'approccio che ha dato Renzi al suo modo di intendere la politica del PD, ammesso che esista ancora il PD, ammesso che esista ancora la politica, ma insomma questo in modo generale.

Detto questo, Lei sa meglio di me, che rendere pubbliche le delibere era normativa, parzialmente debbo dire è stato fatto, rendere pubbliche le determinazioni diventa fondamentale anche per l'opposizione, in quanto è lo strumento di verifica, e a noi compete verificare, e se le cose non, secondo il nostro punto di vista, non vanno, denunciare le stesse in quest'aula.

Io mi chiedo a questo punto quando partirà. Lei mi ha detto entro fine gennaio. Ricordo a me stesso che una delle prime cose che è stata fatta dall'amministrazione, non da Lei Sindaco, ma da...sì, 13/14 gennaio, e quindi mi...chi per esso, o Lei, mi risponderà alla nuova interrogazione, tanto sarà discussa presumibilmente nel 2014, Presidente...

PRESIDENTE IZZO: No, abbiamo sentito fino gennaio dovrebbe essere pronta.

Quindi se è pronta facciamo la discussione.

CONSIGLIERE ORLANDO: Seno 2015. E però volevo sottolinearle un fatto.

A me risulta che la funzione pubblica, quando ha risposto anche alla sollecitazione del Consigliere De Nigris, probabilmente devo chiederlo più al Segretario, non so se a Lei o al Segretario, aveva anche chiesto dei chiarimenti su una questione, che è quella legata ai premi di produzione dei dirigenti, perché un dirigente che non fornisce informazioni non sempre deve essere retribuito.

E' un discorso che, relativamente a questo eh, non relativamente a tutto, allora, ritorno al discorso della competenza e delle responsabilità, ho sempre ritenuto che un comune sia un'azienda, e, dato che io lavoro in un'azienda, il premio di produttività si dà in funzione della produzione, quindi in questo caso specifico se produzione non c'è stata, sollecitiamo almeno che ci sia, non dico di prendere provvedimenti di altro tipo, che sarebbe anche il caso, visto il momento critico, però almeno sollecitiamo affinché tutti diano una mano nella direzione.

Quindi faccia, si cominci a fare la preparazione e i percorsi di formazione, e però si metta subito in moto la macchina reale della trasparenza. La trasparenza non è uno slogan, è un modo di fare, come dicevo, e sia dia la possibilità a noi Consiglieri, ma soprattutto ai cittadini di informarsi così come la legge richiede.

PRESIDENTE IZZO: Grazie Consigliere.

2. INTERROGAZIONE PROT. NUM. 67652 DEL 03/09/2013 A FIRMA DEL CONSIGLIERE DE NIGRIS.

PRESIDENTE IZZO: Allora, interrogazione protocollo 67652 del Consigliere De Nigris, che vado a leggere.

Il sottoscritto Luigi De Nigris, Consigliere Comunale di Sud Innovazione e Legalità, premesso che in data 27/08/2013 l'A.M.T.S. S.P.A., in persona del legale rappresentante pro tempore, ai sensi del decreto legislativo 83/2012, convertito in legge 134/2012, ha presentato al tribunale di Benevento il ricorso per l'ammissione alla procedura concordato preventivo, con riserva di deposito della proposta, piano documentazione prescritta ai commi 2 e 3 dell'articolo 161, che nel ricorso fra l'altro è stato evidenziato che nello statuto è prevista la possibile partecipazione al capitale sociale di altri soggetti, siano essi enti pubblici o privati; che l'azienda è da considerarsi imprenditore commerciale; che la stessa può svolgere servizi a carattere internazionale e interregionale; che nell'oggetto sociale, non solo è ampiamente travalicante il concetto di servizio pubblico in senso stretto, ma prevede esplicitamente che l'attività venga condotta anche e per conto ed in favore di terzi, e che non siano enti pubblici o soci; che nello statuto è prevista la possibile partecipazione al capitale sociale di altri soggetti, siano essi pubblici che privati; che, a seguito della predetta richiesta, il tribunale di Benevento, in data 28/08/2013, ha valutato la sussistenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi previsti dalla legge fallimentare per l'accesso alla procedura di concordato preventivo, sulla base degli elementi di valutazione offerti, ritenendo che l'ente societario proponente rientra a pieno titolo fra i soggetti di diritto privato assoggettabile come tale alla legge fallimentare; che le regole di funzionamento della ricorrente infatti non alterano la funzione dello schema societario privatistico adottato; che il modello operativo della società proponente non prevede penetranti controlli preventivi, e valutazioni o pareri sulle decisioni da parte del pubblico che la partecipa, né altre modalità di intervento da parte della pubblica amministrazione, che possono costituire elementi sintomatici per qualificare la ricorrente come società cosiddetta in house; considerato che la Giunta Comunale, con delibera numero 52 del 09/05/2013, su proposta dell'Assessore alle Finanze, ha approvato un documento recante limiti normativi alle attività delle società soggette al controllo analogo da parte del Comune di Benevento, e vincoli specifici pertinenti alle spese e alla gestione del personale dipendente che ha disposto un controllo, che il controllo analogo sugli organismi in house del Comune di Benevento venga esercitato dal Segretario Generale, dai dirigenti dei servizi competenti per materia, dal dirigente del Settore Finanze, sulla base degli indirizzi della Giunta, nell'ambito delle funzioni ad essa attribuite, secondo il documento allegato, e comunque secondo la normativa vigente pro tempore, ha disposto che per gli organismi in house costituiti in forma societaria, e fermo restando l'esercizio dei diritti del socio, il controllo analogo affianca il controllo sulla gestione della società, ha trasmesso il provvedimento per gli adempimenti di rispettiva competenza al Segretario Generale e ai dirigenti dei settori competenti per materia, alla società in house del Comune di Benevento, ha dichiarato provvedimenti immediatamente eseguibili, stante l'urgenza di provvedere alla sua attuazione.

Tutto ciò premesso e considerato, e rilevato, interpella l'Assessore di competenza e il Sindaco, ognuno nei propri ruoli e nelle rispettive competenze istituzionali, per porre all'attenzione del Consiglio Comunale di Benevento dettagliata relazione scritta e orale per conoscere quali società partecipata al Comune di Benevento sono da considerarsi società in house e perché su quali delle predette società il Comune sta effettuando il controllo analogo e in che modo; se la delibera numero 52 del 09/05/2013, come previsto nel dispositivo, è stata trasmessa alla società in house del Comune di Benevento; in caso affermativo a

quale società è stata trasmessa, la data e il numero di protocollo della modalità di trasmissione; se ritiene conforme alle vigenti disposizioni l'affidamento del servizio del trasporto pubblico urbano di Benevento, e in caso affermativo, quali sono le norme di riferimento; se è a conoscenza della delibera del Commissario Prefettizio numero 4 e 5 del 5 maggio 2011; se ritiene che il Comune di Benevento, venuto a conoscenza di alcune affermazioni riportate nella citata richiesta di concordato, da parte del legale rappresentante della A.M.T.S., debba intervenire per la relativa rettifica, al fine di non esporre l'ente comunale ad eventuali azioni di responsabilità contabili, e amministrative, da parte di terzi e/o organi competenti: Assessore Coppola, prego.

CONSIGLIERE DE PIERRO: Presidente, chiedo scusa. Prima che, chiedendo scusa anche all'Assessore Coppola, volevo chiedere una cosa, perché mi dicevano i colleghi Consiglieri, anche se ho già interloquuto con Lei, che ieri però c'è stata anche la disponibilità di discutere qualche interrogazione di ieri...

PRESIDENTE IZZO: Perché erano presenti sia...allora, perché c'erano presenti sia il Consigliere che gli Assessori, cosa che questo per le interrogazioni sue non c'è.

CONSIGLIERE DE PIERRO: Però c'è l'Assessore al ramo che è Lepore che potrebbe...

PRESIDENTE IZZO: Dopo...se...

CONSIGLIERE DE PIERRO: Che potrebbe rispondere.

PRESIDENTE IZZO: Se Lepore è disponibile con la relazione dell'interrogazione di ieri, la valutiamo dopo. Sì, ho capito, però ieri devo dire che nessuno mi ha comunicato della sua assenza e della indisponibilità, perché Lei sa che questa Presidenza, al di là di tutti i difetti che ha, se c'è qualche richiesta da parte dei Consiglieri, immediatamente la...per cui, vediamo un attimo...sì, no, no.

CONSIGLIERE DE PIERRO: No, mi consenta una battuta.

PRESIDENTE IZZO: Finisce qui.

CONSIGLIERE DE PIERRO: Poiché oramai le mie interrogazioni sono remote, eh, allora avevo anche un po' perso diciamo di vista il tutto.

PRESIDENTE IZZO: Assolutamente, Lei è perdonato.

CONSIGLIERE DE PIERRO: Poi esiste sempre...se la vogliamo discutere a futura memoria, va bene lo stesso.

PRESIDENTE IZZO: No, no, no, no...Consigliere...allora, De Pierro, Consigliere De Pierro, le voglio solo ricordare un'altra cosa che forse Lei si dimentica. Che un'altra volta queste interrogazioni erano state presentate e Lei non era presente, però lo comunicò.

CONSIGLIERE DE PIERRO: Io comunicai però.

PRESIDENTE IZZO: Eh, appunto. No, no, sto dicendo. In quel caso lì, quindi vede...

CONSIGLIERE DE PIERRO: Di tanto in tanto mi adeguo anche io alla celerità amministrativa.

PRESIDENTE IZZO: Ok. Perfetto.

CONSIGLIERE DE PIERRO: Grazie.

PRESIDENTE IZZO: Allora, Assessore Coppola, prego.

ASSESSORE COPPOLA: Allora, vengo rapidamente a dare delle risposte all'interpellanza di De Nigris, e mi soffermo soprattutto sull'ultima parte della sua comunicazione, e cercherò di rispondere per punti. Allora, la prima questione era quali società partecipate al Comune di Benevento sono da considerarsi società in house e perché.

Allora, la società A.S.I.A. è una società in house. La società A.M.T.S. non aveva tutti i requisiti per essere in house fino alla delibera del Consiglio Comunale del 30 dicembre di quest'anno.

La delibera approvata, come voi sapete, sia lo statuto che doveva essere chiaramente recepito dalla società A.M.T.S., sia la ricapitalizzazione, il giorno successivo, il 31, c'è stata un'assemblea straordinaria alla società A.M.T.S. che ha recepito lo statuto. Quindi è da ritenere che la società A.M.T.S. dal primo gennaio 2014 è una società che ha tutti i requisiti per essere in house chiaramente.

È questa era la prima risposta.

Seconda risposta. Controllo analogo. Per quanto riguarda proprio le cose che ho detto prima, la società A.S.I.A. è stata nel corso del 2013 perfettamente sotto controllo analogo. La società A.M.T.S., per quei requisiti che non aveva, è stata in parte sotto controllo, io più che controllo analogo lo definirei controllo su una partecipata, perché il controllo analogo perché possa essere fatto deve avere tutta una serie di condizioni perché si possa effettuare, ma sicuramente sulla società A.M.T.S. è stato fatto un controllo di tipo partecipato.

Dal primo gennaio, come voi sapete, è previsto chiaramente che parte del controllo analogo per le società del Comune, ed è già stato istituito all'interno del Settore Finanze un ufficio che specificamente seguirà, dettando anche delle regole per quanto riguarda i comportamenti diciamo così gestionali, ed economici delle società partecipate.

Veniamo all'altro punto. Si faceva riferimento alla delibera del maggio 2013, sul controllo analogo.

Allora, questa delibera è stata trasmessa solo alla società A.S.I.A. nel mese di agosto 2013. Non è stata trasmessa per gli ovvi motivi anche all'A.M.T.S. Chiaramente dal primo gennaio, essendo in house la società A.M.T.S. noi trasmetteremo quella delibera, ma trasmetteremo anche richieste di ulteriori informazioni che arricchiranno un poco tutte le informazioni che noi possiamo avere sulla società in house.

Per quanto riguarda poi l'ultimo punto che riguarda un poco il problema del tribunale di Benevento, io qua non sono in grado di rispondere a questa faccenda, perché riguarda il giudizio di un terzo, in particolare di un terzo qualificato, e le valutazioni del terzo qualificato io non sono in grado di esprimere nessuna opinione. Però posso dire questo, che nel corso del 2013 sono intervenute, dopo l'ingresso nel concordato da parte della società A.M.T.S., delle sentenze sia di Corte di Appello, ma di Corte chiaramente di Cassazione che riguardano il fatto che anche le società in house possono in qualche maniera entrare nelle cosiddette procedure fallimentari, e quindi essere nel concordato.

Grosso modo ho risposto a tutto quello che era stato chiesto. Se ci sono poi dei quesiti specifici...

PRESIDENTE IZZO: Ha terminato? Allora, se spegne il microfono gentilmente Assessore. Grazie.
Consigliere De Nigris, prego.

CONSIGLIERE DE NIGRIS: Allora, Assessore, in questi casi il Consigliere si deve dichiarare soddisfatto o insoddisfatto.

Io invece mi dichiaro angosciato, deluso, amareggiato, stupito, cioè non so dire, non riesco ad esprimere solo l'insoddisfazione, i miei sentimenti attuali nei confronti di un'amministrazione a cui si chiede il 3 settembre, 3 settembre, si interroga l'Assessore il 3 settembre e si risponde il 9 gennaio.

E' cambiato il mondo in questo periodo. Lei ora dice poi è intervenuta una sentenza e possono fallire, ma allora la sentenza non c'era e l'amministrazione allora teneva l'imbarazzo, e l'amministrazione che dice che l'A.M.T.S. non è in house, perché, quando parla, parla sempre al plurale.

Perché non dice la partecipata in house, che è l'A.S.I.A., invece avete sempre parlato al plurale, perché sapevate benissimo che il contratto di servizio c'era perché poteva essere in house.

Ve l'aveva detto il Commissario Prefettizio quando ha fatto la modifica dello statuto, cioè c'erano tutti gli elementi. Poi è successo quello che è successo, è normale che ora mi viene a dire, dopo me lo viene a dire, ma dopo 4 mesi, dopo 5 mesi, ma l'imbarazzo che Lei aveva allora ce l'aveva a settembre, non ora. Per questo io dico che sono, vedete, veramente molto, molto sfiduciato, proprio nel ruolo che uno deve continuare a svolgere, perché nonostante, Presidente, mettiamo a nudo le difficoltà, le mettiamo a nudo le varie attività che si svolgono presso...ah, guardate, poi un'altra cosa, poi non posso fare a meno di dire una cosa sul sito istituzionale, che risponde a 64 su 64. Non ce lo raccontate. Vi preghiamo.

Non ci raccontate queste cretinate. Sapete perché? Perché rispondere a 64 requisiti su 64, così come dice, è una cretinata. Non ce lo potete raccontare. Sapete perché? Perché si prevede che ci sono 64 indicatori, 64 campi.

Il sito di Benevento prevede i 64 campi, e quindi è primo. Non ci sta scritto niente in questi 64 campi, ci devi andare a mettere le notizie in quei campi. Devi andare a scrivere le cose in quei campi.

Quindi non potete prenderci per i fondelli dicendo il sito risponde ai parametri previsti.

Ma che risponde ai parametri previsti. L'albero, ma dentro c'è scritto qualcosa. Apriteli. Tutti quanti, uno per uno. Apriteli voi amministratori. Vedete che vi dicono la dirigenza, che cosa dice la dirigenza, Sindaco, che cosa le dice la dirigenza. Apriteli questi, uno per uno, e verificate. Non rispondono.

E per piacere. Perlomeno evitateci questo, perché al danno la beffa. Ci umiliate dicendoci queste cose. Uno non può seguire alle lettere e dire "come? Stanno dicendo che il nostro sito, del Comune di Benevento, risponde ai parametri, 64 su 64? Ed è primo nella graduatoria", e non ci sta scritto niente dentro.

PRESIDENTE IZZO: Consigliere De Nigris, ritorni...ritorni...ritorni...

CONSIGLIERE DE NIGRIS: Va bene le risposte che ci date dopo 10 anni che sono anacronistiche, ma parlavo della nudità che mettiamo sempre in evidenza, e, guardate, la nudità è qualcosa di bello delle volte. Mi riferisco alla nudità diciamo artistica, classica, alle statue di Canova, di Paolina Borghese, insomma, no a quella oscena vostra, perché la vostra è una nudità oscena, vergognosa, che non si può guardare. È una nudità tragica. Stiamo affondando, e continuate imperterriti a fregarvene, a non rispondere, a non darci risposte immediate.

Vedete, se soltanto voi con queste interrogazioni/interpellanze le andate a mettere a posto invece che dopo 6 mesi, 8 mesi, 9 mesi, vi trovate fatto un lavoro, vi stiamo aiutando. Con le interrogazioni e con le interpellanze stiamo andando a dire ciò che non funziona per farlo aggiustare.

Ma no per essere presi per i fondelli, qui nell'interrogazione ci rispondete con...dopo 10 mesi, quando già

è successo il fatto. Ci rispondete di Natale, già è passato Natale. Ci rispondete della Città Spettacolo e già è passata Città Spettacolo. Ci rispondete dell'A.M.T.S. che il problema era allora, non ora.

A parte il fatto che non si è risolto niente, tra 4/5 mesi noi stiamo un'altra volta qui a parlare di A.M.T.S. 4/5 mesi al massimo. Ancora a parlare di A.M.T.S.

E allora Presidente noi dobbiamo darci una regola su questi aspetti. Noi dobbiamo mettere anche, dobbiamo mettere anche in evidenza, dobbiamo...dobbiamo...dobbiamo...dobbiamo darci una regola, se vogliamo eh, dico non la possiamo scrivere, però stabiliamo quando non si risponde alle interrogazioni è perché l'Assessore non è stato messo nelle condizioni dai dirigenti, o è il contrario, perché dobbiamo uscire fuori da questa commistione che ci sta e non si capisce la responsabilità da che parte sta.

Se sta dalla struttura tecnica, o se sta dalla struttura politica. Chi non vuole la pubblicazione delle delibere, è il politico che incarica il suo dirigente di fare le determinazioni dove danno i contributi, i patrocini, oppure è il contrario.

Dovete uscire fuori da questa difficoltà, da questa ambiguità. Dobbiamo capire se è colpa della struttura tecnica, caro Segretario Generale, oppure è colpa della politica che vi dice rallenta e ferma, perché è impensabile che un comune capoluogo non riesce a pubblicare le determine, e guardate vi posso dire la verità, è da un anno, stiamo provvedendo, stiamo inserendo, e il mese prossimo, è fra poco, ed ecco qui, e basta.

Ma basta. Fateci sapere chi è responsabile, e chi è responsabile deve pagare. Se è responsabile la politica paga perché si dimette, se è responsabile il dirigente paga in altra maniera.

Io chiedo, Segretario, lo faremo formalmente, che venga consegnata quella risposta mia dell'Ispettorato della Funzione Pubblica al Nucleo di Valutazione, perché sarà coinvolto anche il Nucleo di Valutazione in quella situazione.

Non sono state pubblicate le determine, era un obbligo, e vi ha chiesto l'Ispettorato della Funzione Pubblica relazionami per sapere anche ai fini della retribuzione di risultato se la date o meno.

Non si può dare, attenzione.

Per quanto riguarda l'A.M.T.S., Egregio Assessore Coppola, io avevo detto che la situazione del 3 settembre era imbarazzante, voi l'avete fatta scivolare ad oltre dicembre, quindi l'altro giorno abbiamo sistemato le cose, in quel momento non mi avete risposto, l'amministrazione non mi ha risposto, per cui non sto dicendo, e Lei deve ora dire, dovrebbe dire se questo ritardo è stato causato da una sua difficoltà, o dalla struttura tecnica che non l'ha messa in condizioni, perché sia l'uno e sia l'altro, per quanto mi riguarda, da Consigliere Comunale è altrettanto grave, solo che se Lei stabilisce che è stata la struttura che non l'ha messa in condizione e allora deve prendere dei provvedimenti, se l'ha fatto Lei, eh beh, io devo esporre una critica, perché come politica non si è stati in grado di rispondere immediatamente ad una richiesta di un Consigliere Comunale, e si è risposto dopo 6 mesi.

E' mancanza di rispetto, è incapacità, è difficoltà, perché normale, il nostro ruolo è questo.

Noi dobbiamo cercare di dirvi le cose che non funzionano, e voi le dovete aggiustare.

PRESIDENTE IZZO: No, no, no, no, non ci sono repliche.

CONSIGLIERE DE NIGRIS: Ovviamente, ve l'ho detto, io sono proprio angosciato dalla situazione politica - amministrativa che noi riscontriamo in tutti questi giorni. Grazie.

3. INTERROGAZIONE PROT. NUM. 74119 DEL 27/09/2013 A FIRMA DEL CONSIGLIERE CAPEZZONE E INTERROGAZIONE PROT. NUM. 76498 DEL 07/10/2013 A FIRMA DEL CONSIGLIERE AMBROSONE.

PRESIDENTE IZZO: Allora, abbiamo le interrogazioni abbiamo detto 74119 del Consigliere Capezzone e 76498, che mi dicono hanno lo stesso...dopo...allora, abbiamo detto, 74119...74119 e 76498 del Consigliere Ambrosone e del Consigliere Capezzone, che riguardano la distribuzione dei pasti.

Allora, io do lettura di entrambe le interrogazioni. Il Sindaco risponde, e poi ovviamente i due Consiglieri interpellanti hanno facoltà di intervenire, ognuno per la propria parte. Va bene?

Allora, il primo protocollo è il 74119 a firma del Consigliere Capezzone, 74119, che così recita.

Il sottoscritto Consigliere Comunale, premesso che ad oggi non risulta ancora avviato il servizio di mensa scolastica, come previsto dalle vigenti normative, che tale fatto crea tale disagio e le famiglie degli stessi. Tutto ciò premesso chiede di sapere per quale ragione il servizio di mensa scolastica non è stato ancora avviato; qual è l'impresa affidataria del servizio e quali provvedimenti urgenti intende adottare l'amministrazione comunale onde far fronte alla grave situazione di disagio.

Questa è quella del Consigliere Capezzone.

Quella del Consigliere Ambrosone la vado a leggere adesso. Premesso che per i danni causati da un incendio della struttura del centro cottura del servizio di refezione scolastica della società affidataria da parte del Comune di Benevento per la distribuzione dei pasti agli alunni delle scuole previste dal giorno 10 maggio 2013 non risulta più erogato il servizio con pasti caldi, visto che con l'avvio del nuovo anno scolastico appare più di una difficoltà a corrispondere con regolarità il servizio mensa agli alunni delle scuole cittadine, con notevoli disagi da parte dei genitori degli alunni, considerato che la persistente alimentazione con pasti freddi non risulta conforme al servizio di perseguire gli obiettivi di educazione alimentare e sanitaria, in accordo con il servizio di igiene e nutrizione dell'azienda A.S.L., in conformità alle linee guida regionali di concerto con gli organi della scuola; considerato altresì che il bando per l'affidamento del suddetto servizio risulta scaduto da diversi mesi e non appaiono condizioni tecniche ostative e tali da non evitare che l'amministrazione procedesse alla gara di evidenza pubblica, adempimento che poteva adempiersi già a partire da giugno scorso per l'affidamento previsto nel rispetto della regolarità delle norme in materia interrogano il Sindaco di Benevento per conoscere informazioni del perché ancora non risultano effettuate le procedure, e non si è provveduto agli adempimenti previsti con la formulazione del bando ad evidenza pubblica per consentire l'affidamento alla regolare distribuzione dei pasti, a partire dalla data del nuovo anno scolastico 2013/2014; di come si intende risolvere l'attuale stato di disagio degli alunni rispetto alla normale erogazione dei pasti caldi e se nel previsto servizio risultano apportate modifiche in ottemperanza a quanto già precedentemente disposto; se nella prossima gara di affidamento di evidenza pubblica sia stata considerata la necessità, così come approvato da indirizzo in Consiglio Comunale, con ordine del giorno votato all'unanimità, di pianificare il servizio di refezione scolastica con la dotazione di un primo centro di cottura principale, in ottemperanza alla certificazione numero...eccetera...9000...2008, unitamente ad un secondo che comprende anche il centro di cottura di emergenza, al fine di far fronte ai disagi causati da qualsiasi imprevisto tecnico, che non consentirebbe la regolare prestazione del servizio suddetto; di conoscere a quanto corrispondono gli importi del singolo servizio; se sono state considerate, visto il momento di difficoltà economica delle famiglie, agevolazioni e riduzioni per famiglie in difficoltà, nel rispetto delle rispettive fasce di reddito; di intervenire ad horas per risolvere in tempi brevissimi le inadempienze rispetto alle relative procedure

attraverso la gara pubblica, onde consentire la giusta funzionalità ed erogazione del servizio, in ottemperanza ai relativi indirizzi del Consiglio e norme previste, al fine di evitare gli evidenti disagi arrecati alle famiglie e relativi bambini.

Allora, Sindaco, Lei ha la facoltà di rispondere. Prego.

SINDACO PEPE: Grazie Presidente. Anche qui vado a leggere la risposta che...all'interrogazione scritta ed orale.

Giusto una riflessione. Il Presidente, me lo consentirà, relativamente alla problematica della trasparenza, Consigliere De Nigris, io ho risposto per quanto mi è stato fornito dagli uffici, e rispondo evidentemente per la mia funzione e per quello che...la qualità amministrativa che mettiamo in atto.

Può essere opinabile e tutto risolvibile, ove ci sono le volontà. Però devo dire i toni che Lei ha utilizzato sono eccessivi rispetto alle persone e rispetto alle questioni. Mi fermo qui. Il mio punto di vista.

In riferimento alle interrogazioni in oggetto, sulla base della...è una mia considerazione. È una mia...era un'interrogazione alla quale avevo risposto io...esatto.

Sì. Sì. Sì. Sì. No, ma non era e non volevo far polemica. Volevo solo dire che ognuno dice le cose che ritiene, e si mantiene nella misura che ritiene di dover contenere in un'aula come quella che...poi il resto evidentemente è opinabile. Io posso fare cose errate, o le può fare Lei.

PRESIDENTE IZZO: No, per favore. Per favore. Per favore. Per favore. Allora...

SINDACO PEPE: In riferimento alle interrogazioni in oggetto, sulla base della relazione ricevuta dal Dottor Salvatore Forgione, in servizio presso il quarto settore, con incarico di posizione organizzativa, si dichiara quanto segue.

Uno. In data 30/06/2013 è scaduto il contratto, repertorio numero 467 del 19/04/2011, relativo al servizio di ristorazione scolastica per tutte le scuole d'obbligo.

Per dare seguito al servizio di ristorazione per il servizio 01/01/2014 - 31/05/2015, con determina numero 746 del 25/10/2013, è stata indetta una gara mediante procedura aperta.

Dagli articoli 3 comma 37, articolo 54, e così via. Non li cito gli articoli di legge relativamente alla gara in questione.

Le ripeto la data. Con determina numero 746 del 25/10/2013 è stata indetta gara mediante procedura aperta, ai sensi di varie normative. Il succitato contratto e gli atti allegati prevedevano la esplicita riserva, per eventuali variazioni di inizio del servizio e della sua conclusione, di consentire l'estensione contrattuale purché fosse rispettato il principio sanciti dagli articoli 57, comma 7, del decreto legislativo 163/2006, ossia il divieto di rinnovo tacito del contratto espressamente previsto.

Si rendeva pertanto...Gino...consentimi la lettura. Eh lo so. Ma...

PRESIDENTE IZZO: Per favore. no, no, no...è un question time, vi prego. Perfetto, ma io...infatti per questo. Va bene.

SINDACO PEPE: In data 30/09/2013, con nota protocollo numero 74634 è stata chiesta la disponibilità alla ditta, già affidataria del servizio, RISTORO' S.R.L., a volerlo assicurare con le stesse modalità di erogazione del citato contratto, con la sola variante di una riduzione del previgente prezzo unitario di misura non inferiore all'8%.

In data 02/10/2013, sono assieme le risposte perciò guardo entrambi, eh, abbiamo...in data 02/03/2013,

con nota protocollo numero 75332, la ditta RISTORO' S.R.L. ha comunicato la propria disponibilità ad assicurare il servizio con le stesse modalità di erogazione del contratto repertorio 467 del 2011, il contratto principale, con la richiesta riduzione del prezzo per pasto pari all'8%.

Con l'estensione contrattuale, è stata ripristinata l'erogazione dei pasti caldi e della nuova gara a procedura aperta, indetta con determina numero 746 del 2013. Il servizio è stato pianificato con l'obbligo per la ditta aggiudicataria di avere la disponibilità di un primo centro di cottura, unitamente ad un secondo centro di cottura di emergenza.

Il costo del singolo pasto è stato di euro 4,93, oltre IVA al 4% fino al 30/05/2013, ridotto nel periodo di estensione contrattuale, 04/11/2013 - 20/12/2013, ad euro 4,56, oltre IVA 4%, con il rispetto delle classi di reddito per la determinazione delle tariffe, di cui alla determina dirigenziale 906/2012.

Prevedeva un pagamento differenziato secondo il reddito familiare.

La gara indetta con determina numero 746 del 2013 è stata regolarmente espletata, aggiudicando provvisoriamente il servizio a partire dal 07 gennaio 2014 ad un costo per singolo pasto pari ad euro 4,30, oltre IVA al 4%.

PRESIDENTE IZZO: Allora, Consigliere Capezzone, Lei ha fatto...

CONSIGLIERE CAPEZZONE: Grazie. Sì, io brevemente, al di là della ricostruzione dei fatti amministrativi che riguardano il servizio di mensa, ho il dovere in quest'aula di riferire ciò che dicono le famiglie, ciò che dicono gli utenti del servizio mensa, e soprattutto di riferire il contenuto di una conversazione informale, ma che ho avuto a suo tempo con l'Assessore dimissionario Gigi Scarinzi, perché le questioni sostanziali che riguardano il servizio mensa ed i ritardi, atteso che l'interrogazione è datata, risale a qualche mese fa, le questioni che riguardano il servizio mensa sono essenzialmente due. Il controllo sulla qualità del servizio mensa, perché la lamentela è generale, non so se giungono queste voci sulla pessima qualità del prodotto che viene fornito, e l'impegno che l'amministrazione, in persona dell'allora Assessore Gigi Scarinzi, aveva assunto a che vi fosse lo scodellamento.

Ora queste questioni, secondo me, il controllo sulla qualità, ed io ho il dovere di sollecitare l'amministrazione a che vi sia un controllo sulla qualità, trattandosi di utenti considerabili come fascia debole, fruitori del servizio, ma fascia debole, quindi il controllo, io sollecito un controllo sulla qualità, come sollecito l'impegno a che sia fatto lo scodellamento, e che vi sia pertanto un centro cottura, perché questo avviene laddove il servizio è tale.

Quindi, nel ritenermi parzialmente soddisfatto della interrogazione, faccio voti all'amministrazione, al Sindaco e...che ha credo assorbito credo le deleghe dell'Assessore Scarinzi, a che queste questioni siano verificate e affrontate, riservandomi un ulteriore intervento sul punto. Grazie.

PRESIDENTE IZZO: Grazie Consigliere Capezzone. Consigliere Ambrosone, prego.

CONSIGLIERE AMBROSONE: Sì, grazie Presidente. Signor Sindaco, Signori Assessori, colleghi Consiglieri.

La risposta, così come rappresentava poc'anzi il Consigliere Capezzone, come dire, mi rende parzialmente soddisfatto, perché la mia interrogazione era incentrata soprattutto su due aspetti.

Il primo era quello rispetto a questa non immediatezza, o quantomeno rispetto dei tempi nel bandire la gara d'appalto in scadenza a giugno, visto che comunque c'era stata ultimazione dell'affidamento rispetto ad una precedente gara alla società che aveva gestito il servizio.

E da giugno fino al 25 ottobre c'era stata, come dire, una sorta di, come possiamo definirla, di stand-by rispetto al poter procedere, visto che comunque il nuovo anno scolastico, il successivo anno scolastico, avrebbe avuto inizio agli inizi...a metà di settembre.

Per cui il mio intento era proprio quello di chiedere, sollecitare, rappresentare il perché non era avvenuto questo.

Perché gli uffici non si erano, come dire, preoccupati, visto che bisognava necessariamente dare questo servizio con la copertura dell'anno scolastico non ci si era preoccupati a partire da giugno ad iniziare, come dire, insomma, a preparare la stesura del bando, e quindi poi renderlo pubblico per consentire a coloro che erano interessati di poter partecipare.

E quindi, come dire, questo aveva portato anche a degli inconvenienti. Inconvenienti perché la mensa scolastica, così come era successo negli anni precedenti, quest'anno ha avuto inizio in una fase successiva.

Se non ricordo male il 5 novembre, rispetto al 15 settembre, che era il...sì...sì...sì...sì...sì...sì...sì, e quindi, come dire, rispetto al 5 novembre, rispetto al 15 settembre, che era l'inizio scolastico previsto, come dire, dall'Assessorato regionale alla Pubblica Istruzione, che va, come dire, a stabilire le date.

Quindi, avendo già queste date, era opportuno che ci si preoccupasse prima, per evitare che si potesse creare questo disagio, questa difficoltà, non solo ai genitori, ma anche ai bambini che poi erano costretti a mangiare il panino, oppure la briochina, e quindi non il pasto caldo.

L'altra questione che mi rende soddisfatto totalmente era la questione riferita al doppio banco di cottura, che aveva creato non pochi problemi alla fine dell'anno scorso per quanto riguarda un problema tecnico, quindi un incendio che si era verificato presso la struttura, questa società che gestiva il servizio mensa...determinare la possibilità di dare un servizio uguale allo stesso modo a questi bambini delle scuole, e, fortunatamente, questo incendio, questo problema tecnico, si era determinato a fine anno scolastico.

Quindi, se non ricordo male, intorno agli inizi di maggio, e quindi i bambini hanno avuto la difficoltà, i bambini, i ragazzi, solo per pochi giorni, per cui questo mio ordine del giorno in Consiglio Comunale, votato all'unanimità, che, benché non fosse previsto espressamente da una norma, era quello di dare un indirizzo politico per evitare, e quindi insomma di questo doppio banco di cottura, votato, come dicevo, all'unanimità, per evitare che in caso di anomalia, di questioni tecniche, e durante il corso dell'anno scolastico, non ci fosse la stessa difficoltà di non poter dare, di non servire ai ragazzi della scuole, ai bambini delle scuole, un servizio mensa, così come in effetti è giusto che venga dato, così come è giusto che venga rappresentato nel rispetto di quello che poi è un servizio che viene dato alla città, alla cittadinanza, e quindi in questo caso ai bambini delle scuole.

PRESIDENTE IZZO: Grazie Consigliere Ambrosone.

4. INTERROGAZIONE PROT. NUM. 74112 DEL 27/09/2013 A FIRMA DEL CONSIGLIERE CAPEZZONE.

PRESIDENTE IZZO: Allora, interrogazione protocollo 74112, proposta dal Consigliere Capezzone.

Il sottoscritto Consigliere Comunale, premesso che ad oggi, dopo l'apertura delle scuole, avvenuta in data 16 settembre, viene segnalata dai genitori e dai rappresentanti una grave situazione di disagio presso l'Istituto Scuola Materna San Filippo.

Di fatti nello stesso risultano sovradimensionate più classi, sino ad un massimo di 37 alunni per classe, laddove la normativa vigente prevede che ogni classe non debba superare il numero di 29 unità, in particolare si segnala che la dirigenza scolastica dell'Istituto San Filippo ha comunicato ai genitori che, a seguito della ristrutturazione dell'edificio scolastico, al fine di consentire anche l'espletamento dei corsi di scuola media, tale disagio si protrarrà almeno sino al mese di dicembre, si vuole qui evidenziare che i genitori e i rappresentanti di classe, onde evitare ogni forma di disagio, hanno chiesto al Comune di Benevento l'utilizzo in aula del vicino asilo San Filippo Neri, ma, stante le dichiarazioni della dirigenza, il Comune si sarebbe opposto all'utilizzo delle aule.

Tutto ciò premesso, considerato il forte disagio verificatosi, si chiede di sapere se è vero che il Comune di Benevento si è rifiutato di consentire l'uso delle aule del vicino istituto San Filippo Neri; quali provvedimenti sono stati adottati dal Comune di Benevento per evitare il disagio ai piccoli alunni e alle famiglie; se il dirigente scolastico ha rispettato la normativa vigente, dovendo il Comune intervenire ai fini del rispetto della stessa.

Prego Sindaco.

SINDACO PEPE: Grazie Presidente. Signori Consiglieri, Signori Assessori.

In riferimento all'interrogazione a firma del Consigliere Comunale Avvocato Roberto Capezzone, sulla base della relazione ricevuta dall'Architetto Vincenzo Castracane, in servizio presso il quarto settore, vado a leggere le sintetiche risposte che mi sono pervenute.

E per questo, come dire, chiedo scusa in anticipo all'Avvocato Capezzone, ma tali sono e tali io le leggo. Relativamente all'uso delle aule della San Filippo, l'ente morale preposto rendeva disponibile quattro aule, che tuttavia erano totalmente da ristrutturare, e che comunque sarebbero state date soltanto in locazione, e non in comodato d'uso.

Tale opportunità è stata valutata negativamente in considerazione dell'onere dei lavori a carico del Comune e del canone da corrispondere.

Relativamente al disagio agli alunni per i lavori, non c'è stato alcun disagio, mi vien detto, poiché i locali interessati erano ambienti totalmente in disuso, quindi non utilizzati, e per cui non hanno, non avrebbero provocato disagio agli altri alunni della scuola.

Rispetto alla normativa vigente, il succitato mi dice che il dirigente scolastico ha pienamente rispettato la normativa in materia.

CONSIGLIERE CAPEZZONE: Grazie.

PRESIDENTE IZZO: La risposta scritta ovviamente dopo...

CONSIGLIERE CAPEZZONE: Sì. Allora, io ho il dovere anche in questo caso di riferire che, vera o falsa...vero o falso...vera o falsa la circostanza relativa all'uso delle aule del San Filippo Neri, che la norma

in materia di scuola materna preveda il limite di 29 unità è fatto certo.

Non ricordo, a mente, la norma, ma mi ripropongo di citarla. Mi risulta che il dirigente abbia avviato dei lavori di ristrutturazione di alcune aule, e quindi, nelle more di questi lavori, il cui onere grava, grava e grava sul Comune, gli alunni sono stati sistemati, hanno avuto una sistemazione di emergenza, che permane tuttora, perché la informo Sindaco che la ditta ha sospeso i lavori.

Io ho interloquito direttamente con il dirigente, oltre che con l'Assessore a suo tempo, e mi avevano assicurato che il disagio, da loro stessi accertato, perché ci sono 40 bambini di scuola materna in una sola aula, sarebbe...si sarebbe risolto massimo per il mese di...massimo per metà novembre.

Così non è avvenuto, perché la ditta che doveva eseguire i lavori di riattazione di alcune aree ha sospeso i lavori. Mi riferiscono in quanto non è stata pagata dall'amministrazione comunale, per cui la situazione, dal mio modesto punto di vista, permane quella di disagio per i bambini di scuola materna.

Ma credo Sindaco, e Lei avrà il tempo di accertare e di approfondire questa vicenda che, riguardando anche in questo caso dei bambini, per di più di scuola materna, credo meriti la sua attenzione, e, in tal senso le faccio voti. Grazie.

PRESIDENTE IZZO: Grazie Consigliere Capezzone.

5. INTERROGAZIONE PROT. NUM. 65462 DEL 22/08/2013 A FIRMA DEL CONSIGLIERE CAPEZZONE.

PRESIDENTE IZZO: Allora, Lei aveva in sospeso quella interrogazione di ieri, che riguarda la TERNA, che adesso vado a leggere, con protocollo 65462.

Il sottoscritto Consigliere Comunale, premesso che la TERNA S.P.A., nel mese di febbraio, ha inviato una serie di missive ad una pluralità di proprietari di altrettanti suoli agricoli ubicati nel territorio di Benevento, che in dette missive la TERNA S.P.A. fa espresso riferimento a vincoli preordinati all'esproprio per servitù coattiva dell'elettrodotto prestazione elettrica di 180/150 kilowatt, nonché a vincoli preordinati dall'esproprio per le aree di stazioni; che le missive sono state recapitate oltre agli interessati ai competenti Ministeri dello Sviluppo Economico e dell'Ambiente; che l'iniziativa della TERA si inquadra nella realizzazione dell'elettrodotto 2 Foggia, e già nel mese di maggio è stato installato un traliccio di più di 50 metri di altezza con base di metri 20x20, alla contrada Camerelle Nuove; che la TERNA S.P.A. prevede di realizzare nel territorio agricolo di Benevento prestazioni elettriche e raccordi aerei per un imprecisato numero di impianti; che, considerate le molte contrade interessate, già vi erano preoccupazioni e allarmi tra i residenti.

Tutto ciò premesso, considerato il forte impatto ambientale sulle aree agricole del Comune di Benevento, si chiede di sapere quali sono stati i rapporti che fin d'ora l'amministrazione comunale ha avuto con la TERNA S.P.A., e se con la stessa sono state sottoscritte convenzioni; se il Comune ha partecipato a conferenze di servizi sulla materia degli elettrodotti, e, in caso positivo, si chiede di esibire al Consiglio Comunale relativi verbali; se sulle aree interessate esistono vincoli ambientali e paesistici; in che modo il Comune intende tutelare la salubrità delle zone agricole di Benevento e le aree a parchi agricoli; quante e quali concessioni sono state sin d'ora rilasciate dalla TERNA S.P.A. nel territorio di Benevento, e se il Comune di Benevento è a conoscenza della realizzazione di stazioni elettriche nelle contrade.

Sindaco, prego.

SINDACO PEPE: Grazie Presidente. Ringrazio il Consigliere Capezzone per l'opportunità che dà...che mi dà, e quindi dà alla nostra amministrazione di chiarire alcuni punti relativamente a questa vicenda.

Premesso e premetto che qui ci sono gli atti richiesti, evidentemente vanno fotocopiati, ora quelli che riterremo o riterrà il Consigliere stesso verranno fotocopiati, e quindi faranno parte integrante della risposta.

In riferimento alla richiesta, vado per i quattro punti. Sul primo punto il Comune di Benevento è stato coinvolto dalla società TERNA S.P.A. già dal 2006 con la presentazione del corridoio ambientale preferenziale, così definito, di fascia, di fattibilità, per il nuovo tracciato dell'elettrodotto Benevento 2 - Foggia.

Nello specifico...nello specifico, in data 14/03/2006, veniva trasmesso tale elaborato al Comune di Benevento.

Si avviava pertanto un confronto tra il nostro ente, la TERNA, per evitare e/o partecipare con la popolazione alla scelta di un tracciato condiviso, visto anche che la stessa TERNA in anni addietro si era impegnata con questa amministrazione, Lei lo ricorderà, il primo protocollo d'intesa, con questa amministrazione comunale per avviare un piano di risanamento delle linee esistenti in contrada San Vitale e sino ad allora disatteso.

I rapporti con la TERNA S.P.A. sono successivamente di confronto tecnico, al fine di scegliere il tracciato

per il nuovo elettrodotto Benevento 2 Foggia, con il coinvolgimento anche dell'Università e i rappresentanti delle contrade coinvolte.

Il tutto poi venne acclarato con una delibera di Consiglio Comunale.

A seguito della delibera di Consiglio Comunale numero 25 del 01/06/2007, fu istituito un tavolo tecnico avente proprio questa funzione.

Al fine del lavoro del tavolo tecnico, fu individuato un nuovo tracciato condiviso e sottoscritto tra tutte le parti, con una convenzione tra TERNA S.P.A. e Comune di Benevento, protocollo generale 33205 del 16/12/2008, di cui si allega copia.

C'erano vari punti di quel protocollo generale, e Lei li ricorderà, che riprendevano alcuni punti del vecchio protocollo, antecedente, definiamolo così, più che vecchio, e riproponevano altre questioni, tipo alcune linee, da 20, da 60, da 80 fino a 150 venivano completamente debellate, altre linee venivano interrato, e per cui si era scelto, in maniera condivisa, tra comitati, Università, Comune, e quindi TERNA, il nuovo tracciato.

Parte di questo protocollo al momento è stato attuato. Altra parte di questo protocollo, specialmente quello che attiene tutti i lavori di interrimento, non risulta ancora essere praticato.

Questo è un punto dolente nei rapporti tra il nostro Comune e la TERNA.

Il Comune di Benevento ha partecipato a diverse conferenze dei servizi di cui si allegano copie.

Sulle aree interessate esistono vincoli ambientali, ma c'è da precisare che alle conferenze dei servizi sono state acquisite da parte dell'ente promotore tutti i nulla osta previsti dalla normativa vigente.

Inoltre i procedimenti contengono tutte le valutazioni ambientali previste.

Giusto una riflessione. Lei sa bene che le conferenze dei servizi su questa materia, su molte materie, su questa in maniera specifica, l'unico vincolo vero, ostativo, che si può dare appunto negli iter di una procedura del genere, è quello di natura ambientale, che non resta, non rimane in capo però all'ente locale, rimane in capo ad altre strutture, ad altri enti, a partire dalla Regione Campania, o dal governo, a seconda della indispensabilità del progetto per la rilevanza nazionale.

E' evidente che TERNA ha provveduto ad avere tutte le autorizzazioni ambientali prescritte per norma, sia dalla Regione Campania nel tempo sia dai governi che si sono susseguiti nel tempo.

Ad oggi il Comune di Benevento non ha rilasciato alcuna autorizzazione di stazione elettriche nelle contrade, in quanto non sono di competenza comunale.

Noi questa questione l'abbiamo affrontata, abbiamo avuto anche una corrispondenza, ci è stato risposto in questa maniera. Si specifica che il Comune di Benevento, così come si evince dai verbali allegati, ha espresso parere negativo nell'ambito dell'iter autorizzativo, nell'ambito di tutte le conferenze dei servizi alle quali ha partecipato.

Ora, al di là di questo, Lei sa che, oltre a questa linea, importante e invadente, che noi abbiamo tentato di contingentare per il tramite di questo accordo tra le parti, esistono alcune altre questioni aperte perché i problemi che ci provengono dalla elettrificazione del Foltore e delle aree diciamo interessate da parchi eolici o anche dalla diga di Campolattaro sono incidenti tutti sull'area beneventana.

E per cui in questo momento abbiamo varie partite aperte, ancora non disciplinate, non regolarizzate secondo convenzione, a partire da un'ulteriore invadente stazione molto importante, la Benevento 3, che la TERNA chiede appunto di realizzare nei pressi della città di Benevento.

Quindi, al di là della attualità della sua interrogazione, la partita è assolutamente complicata, complessa,

aperta, e forse sarebbe opportuno rivedere il tutto in un Consiglio Comunale, rivedere i rapporti, rivedere le cose fatte, e rafforzare l'interlocuzione con la TERNA proprio con un voto di Consiglio.

PRESIDENTE IZZO: Grazie Sindaco. Consigliere Capezzone, prego.

CONSIGLIERE CAPEZZONE: Allora, grazie Sindaco per la ricostruzione della vicenda, e per l'acquisizione dei documenti che guarderò, e credo anche insieme ai colleghi Consiglieri della opposizione e della maggioranza, essendo questa una materia che ritengo necessiti di uno sforzo comune, per evitare alla città e al territorio agricolo della città il rischio di una invasione e di una elettrificazione che è in concreto, perché alcuni residenti della contrada La Francesca, con i quali ho avuto modo di parlare, hanno già ricevuto delle comunicazioni e delle missive finalizzate appunto alla costruzione di una stazione elettrica, e quindi io credo Sindaco che dovremmo riflettere, io rifletterò, rifletteremo insieme ai colleghi della opposizione, per elaborare una proposta, che auspico possa trovare l'intesa, l'accordo, il favore e l'impegno, l'attività della amministrazione.

Per quanto è nella mia possibilità cercherò anche di capire, ma Lei ha detto chiaramente è chiaro che la TERNA ha la forza per poter acquisire preventivamente le autorizzazioni ambientali, ciò non significa che il territorio possa o debba essere invaso in maniera indiscriminata dalle attività della TERNA, atteso che al stessa società si è resa inadempiente rispetto a precedenti impegni assunti con questa amministrazione. Pertanto mi riservo di acquisire, acquisirò la documentazione e credo che i colleghi della opposizione converranno con me sulla necessità o opportunità di approfondire questo tema. Grazie.

PRESIDENTE IZZO: Grazie Consigliere Capezzone. Ovviamente verranno fatte le fotocopie che Lei può ritirare presso la Segreteria.

6. INTERROGAZIONE PROT. NUM. 86957 DEL 06/11/2013 A FIRMA DEL CONSIGLIERE PASQUARIELLO.

PRESIDENTE IZZO: Allora, interrogazione protocollo 86957 a firma del Consigliere Pasquariello.

Il sottoscritto Consigliere Comunale, premesso che nella seduta del Consiglio Comunale del 22/10/2013 la civica assise approvava all'unanimità un ordine del giorno presentato dai Consiglieri di opposizione con il quale impegnava il Sindaco e la Giunta Comunale alla realizzazione di una serie di iniziative concrete, attraverso cui, messo da parte l'inutile chiacchiericcio ed il palleggiamento delle responsabilità, si cercasse di fronteggiare l'emergenza abitativa della nostra città, nata dalla mancanza negli ultimi anni di serie politiche per la casa; che nella nostra città il problema casa è una questione imminente sociale, perché inevitabilmente rappresenta un freno alla realizzazione dei progetti di vita dei lavori di autonomia delle famiglie, infatti i senza tetto si vanno ad aggiungere ai tanti giovani senza prospettive occupazionali, agli uomini e donne di mezza età in cassa integrazione, o che hanno perso il lavoro, le tante famiglie che arrivano con grande difficoltà alla fine del mese e molto spesso fanno fatica a pagare il canone di locazione.

Tutto ciò innanzi premesso, l'interrogante chiede di sapere perché ad oggi in suindicato ordine del giorno, espressione della volontà della massima assise cittadina, è rimasto lettera morta, in particolare che il Sindaco, in evidente dispregio della volontà del Consiglio Comunale, non si è fatto immediatamente parte attiva con atti formali presso Sua Eccellenza il Prefetto affinché quest'ultimo, alla luce della evidente emergenza abitativa che attanaglia la città, promuova la costituzione di un tavolo inter - istituzionale con il Comune e lo IACP, per provvedere, con l'ausilio concreto delle forze dell'ordine che il Prefetto vorrà coinvolgere, ad una effettiva anagrafe delle utenze, del patrimonio e dell'edilizia residenziale pubblica nella città, e se, del caso, nei comuni (~~termine incomprensibile~~); perché non è stato riattivato l'Osservatorio Comunale sulla Casa fino ad oggi esistente solo sulla carta, quale organismo che possa monitorare costantemente l'emergenza abitativa della nostra città e se, del caso, proporre tempestive soluzioni che evitino fenomeni degenerativi della stessa emergenza.

Sindaco, a Lei la risposta.

SINDACO PEPE: Grazie Presidente. Signori Assessori, Signori Consiglieri, ringrazio peraltro il Consigliere Avvocato Mario Pasquariello per l'opportunità che mi dà per tentare di fare un po' di chiarezza relativamente a questa vicenda, che è una vicenda assolutamente particolare, e per molti versi incresciosa.

Voglio ricordare al Consiglio Comunale, lo faccio rispondendo al Consigliere, che già nel luglio del 2013, quindi un po' prima dei fatti di cui parliamo, io scrivevo, è in atti evidentemente, non è in...non è una telefonata, ma è una nota scritta, io scrivevo al Pregiatissimo Prefetto di Benevento e la mia nota all'epoca, 12/07/2013, diceva Eccellenza, l'Assessore alle Politiche Sociali, Avvocato Emilia Maccauro, mi ha presentato quanto segue. La drammatica situazione venutasi a creare, e via via consolidatasi con l'acuirsi della crisi economica generale e del nostro territorio in particolare relativamente, tra l'altro, alle politiche abitative comunali, e a quelle dello IACP, comporta pressioni sociali fondate sulla ricorrente impossibilità di adempiere agli oneri locativi e di occupazione per gran parte degli occupanti a giusto titolo delle unità abitative.

Posto pure che da più parti provengono contrapposte istanze finalizzate al controllo dei requisiti per l'occupazione, altre alle revisioni, controllo delle assegnazioni, al fine di consentire un reale esercizio di

diritto alla casa, credo opportuno ed urgente un tavolo di concertazione e confronto al fine di addivenire a linee di indirizzo e di guida per la soluzione delle criticità esposte.

Ritengo che la problematica e l'urgenza esposta dall'Assessore Maccauro mettono in evidenza la necessità di un suo intervento per consentire un incontro tra le varie istituzioni interessate alla problematica.

In attesa di una sua convocazione colgo l'occasione per porgerle cordiali saluti.

Parto da questa nota che è data e risalente rispetto ai fatti che poi si sono susseguiti a partire da ottobre dello stesso anno, quindi ben 3 mesi dopo, perché al Comune di Benevento, come si evince, non era sfuggita la criticità di questa situazione.

All'Assessore Maccauro non era sfuggita la criticità di questa situazione, e me ne aveva...me ne portava a conoscenza ritenendo opportuno che si provvedesse ad un incontro congiunto con le istituzioni, promosso dal Prefetto perché, come ben Lei sa, la questione deve essere affrontata in maniera attiva, ma in maniera condivisa, perlomeno dalla Regione Campania, dall'istituto autonomo case popolari, dal Comune di Benevento, e per cui necessitavamo di una sorta di coordinamento istituzionale, che è compito, è ruolo, è competenza del Prefetto delle varie province.

Perché i temi sulla carta erano diversi. Il primo era quello di tentare per i mesi che sarebbero...i mesi a venire rispetto alla nota di tentare una proroga dei cosiddetti sfratti, Lei sa che oggi è norma fortunatamente e per un po' di tempo, poi vedremo quello che ricapiterà.

Perché l'Italia in quel momento, sull'Italia in quel momento gravano all'incirca 300.000 sfratti, e per la nostra città avevamo, perlomeno segnalati, circa 200 sfratti, e per cui 200 famiglie che sarebbero andate in difficoltà.

Avevamo il problema del blocco della graduatoria, che Lei conosce, perché ne abbiamo anche discusso in quest'aula, e per le modalità con le quali la graduatoria è stata gestita per un po' di anni dalle vicende ex INPDAP, se le vogliamo così definire, o perlomeno quelle gestite dall'allora Prefetto, a quelle che poi si sono susseguite negli anni, ed evidentemente noi per rincorrere una questione di dare una risposta, ma non lo è mai efficiente ed efficace quand'è sul piano della straordinarietà, abbiamo completamente messo da parte lo scorrimento della graduatoria e la normalità della risposta in una situazione di assoluta emergenza.

Questo è avvenuto perlomeno negli ultimi 15 anni, Lei conosce i numeri, perché peraltro ne abbiamo discusso, ritengo, approfonditamente, in questa sede. Oggi ci siamo detti tutti d'accordo di riprendere la via della ordinarietà, mediata però da altre questioni.

Questo per dire che io ho tentato sempre con il Signor Prefetto e con la Regione Campania di avere una interlocuzione costante. È notizia di questi giorni che abbiamo avuto il decreto, Lei lo saprà, per la realizzazione dei 160 alloggi, che sono però in housing, modalità housing, definiamolo così, perché è un housing tutto pubblico, se così lo vogliamo definire, per chiarirci ancora meglio, perché è del Comune di Benevento, e lo abbiamo in gestione assieme all'istituto autonomo case popolari, così come è sempre avvenuto negli anni in questa città.

Abbiamo quindi il decreto e ora faremo questo bando per la realizzazione, e quindi, con le modalità che ci siamo detti in questo Consiglio, anche per le successive assegnazioni.

Lei ricorderà meglio di me che...

PRESIDENTE IZZO: Per favore. Un attimo. Ho capito. C'è la mia stanza che è libera. È partito...è partito...per favore.

E' partito...ah...prego.

SINDACO PEPE: Lei ricorderà meglio di me che il 25 % degli alloggi disponibili andranno per via differenziata rispetto alla legge regionale 18 del '97, che Lei conosce bene, perché ha avuto modo di gestire l'Assessorato in parola, e il 75% evidentemente rispetteranno quei criteri.

Il 25% rispetteranno altri che il Consiglio Comunale ha dettato. Ne ricordo uno tra gli altri che sarebbe quello della Giunta delle questioni legate al nucleo familiare ma, per meglio dire, anche a questioni legate a sfratti e questioni di questo tipo.

E' chiaro che ci siamo poi rivisti in Prefettura perché il Prefetto ci ha convocato diverse volte poi durante il periodo di crisi, definiamolo così, fino al giorno, uno dei giorni dopo, l'ultimo Consiglio Comunale che abbiamo tenuto sull'argomento, c'è stata una indisponibilità a trovare un tavolo comune con la Regione Campania.

C'è stata una indisponibilità a trovare un tavolo comune con le forze dell'ordine per quanto attiene i controlli. Lei ricorderà che altro tema, oltre a quello del 25%, era quello dei controlli, che non dovevano seguire la norma, ma non semplicemente la norma, o perlomeno non dovevano trovare soluzione nel mettere in campo la legge regionale 18, ma dovevano trovare soluzione in ispezioni, definiamole così, un po' più accurate da parte delle forze dell'ordine, come anche Lei ha ricordato nella sua interrogazione. C'è stata una indisponibilità da questo punto di vista per tanti motivi, evidentemente le forze dell'ordine sono uno anche o soprattutto delegate a compiti di prevenzione sui nostri territori, e quindi le sole forze di polizia rimaste in campo per portare avanti quest'azione sono i nostri, la polizia municipali, i vigili urbani, ai quali è stato assegnato questo compito da gestire con lo IACP, e per portare avanti questi tipi di controlli a di là di quello che prevede la legge 18, che regolarmente ogni due anni vengono espletati anche dal nostro ente, così come dallo IACP.

Relativamente all'ultimo quesito, e sarebbe quello dell'Osservatorio, per quanto concerne il punto 3, dicevo, con provvedimento 88197/2013, il sottoscritto ha provveduto a nominare i Consiglieri rappresentanti di maggioranza e di opposizione membri dell'Osservatorio Casa, ed a nominare quale suo delegato all'interno dello stesso l'Assessore Maccauro, con nota 91948 del 25/11, risultava regolarmente a tutti i destinatari.

Detto delegato del Sindaco ha provveduto ad invitare le associazioni, le organizzazioni sindacali competenti l'Osservatorio, e a comunicare quindi il nominativo dei loro rappresentanti da designare all'interno dell'Osservatorio stesso.

Ad oggi SUNIA, l'UNIA e la CARITAS hanno provveduto a designare detti delegati. L'ASPI risulta cessata. SICET, FEDERCASA e l'associazione ACTION non hanno fatto ancora pervenire alcuna comunicazione, inducendo ad attendere i primi 10 giorni del mese prima di convocare il detto Osservatorio, auspicando, per la sua correttezza di funzionamento, fin dalle prime battute, e per un'adunanza che riesca ad essere fruttuosa, in vista del raggiungimento del numero legale previsto per l'organo assembleare.

Ora, è chiaro che l'Assessore Maccauro si farà parte attiva per ricontattare i tre sindacati o associazioni che le ho appena citato. La SI...no, la FEDERCASA, l'associazione ACTION e SICET, dico bene, perché diano questi nominativi, e quindi convocare in tempi assolutamente stretti l'Osservatorio stesso.

Relativamente alle altre questioni che sono state poste, io ho anche inviato doverosamente le risultanze di quel Consiglio Comunale che Lei ricorderà essere composto da un atto deliberativo e da due ordini del giorno approvati dal Consiglio. Uno all'unanimità, l'altro a maggioranza. E quindi le risultanze di quello che questo Consiglio Comunale aveva ordinato alle autorità competenti, ad iniziare dalla Regione Campania...ad iniziare dalla Regione Campania, quindi dal Presidente Caldoro evidentemente all'ufficio di

competenza.

Al momento la Regione Campania, come Lei sa, ha inteso provvedere con un atto di sblocco dei fondi sulla 431, ma, di fatto, al di là del finanziamento dell'housing sociale, che pure è cosa importante, non si sono avuti altri riscontri.

Chiedo scusa se il Consigliere De Minico...

PRESIDENTE IZZO: No, il Consigliere De Minico era esuberante questa mattina. Consigliere Pasquariello, prego.

CONSIGLIERE PASQUARIELLO: Sì, grazie Presidente. Sindaco, Assessori, Consiglieri Comunali.

Evidentemente Sindaco Lei ha visto...se lo faccia dire...avrà letto la data, l'interrogazione era del 6 novembre, quindi era antecedente a quelli che poi sono stati gli eventi che Lei ha citato, quindi evidentemente...no, no, al di là della lettera di luglio, poi evidentemente questa interrogazione veniva a seguito delle risultanze di quel Consiglio Comunale aperto sul problema casa nella nostra città, e quindi evidentemente alla data del 6 novembre ancora non era stato...non erano state tenute le riunioni in Prefettura, e quindi c'era un mio voler sollecitarla, in quanto primo cittadino, portatore di quelle che erano le risultanze della civica assise.

Chiaramente io non sono soddisfatto, non tanto del suo operato, ma del...diciamo di questa decisione che si è avuta in Prefettura, di un tavolo istituzionale che lascia il tempo che trova, è uno dei tanti tavoli istituzionali, ma che non servono a dare il proprio contributo per la risoluzione di...esatto, di un problema grave come questo, perché è chiaro che il tavolo inter - istituzionale doveva servire per un'anagrafe delle utenze e del patrimonio fatta un po' sulla scorta di quella che è stata l'esperienza coraggiosa, dico io, posta in essere dal Prefetto Lo Mastro, a suo tempo, perché che oggi è a miglior vita, e che mi vedeva anche protagonista nelle vesti di delegato del Sindaco quale Assessore alle Politiche Sociali, perché io ritengo che solo con il concreto ausilio delle forze dell'ordine, non solo della pur valente polizia municipale, che però sappiamo tutti essere oberata, e soprattutto ridotta nei numeri, è difficile sul territorio diciamo scovare eventuali sacche di abusi in merito all'edilizia popolare.

Così come, e quindi io auspico sempre che Lei possa in ogni caso, ad ogni piè sospinto, farsi portatore di questa che è un'emergenza, che, ahimè, potrebbe aggravarsi nei prossimi mesi, visto quello che è...quella che è la situazione anche economica, non solo della nostra città ma possiamo dire del nostro paese.

Anche per quanto riguarda l'Osservatorio, tra virgolette, la domanda è passata, nel senso che nelle more si è provveduto alla nomina dell'Osservatorio, e a proposito io devo anche ringraziarla per aver immeritatamente indicato me fra i componenti dell'Osservatorio, quindi, voglio dire...no, voglio dire, io questo gliene detto, ripeto, immeritatamente ha voluto indicarmi, la ringrazio, però, ecco, so che non ce n'è bisogno, ma un invito all'Assessore Maccauro, al di là di chi risponde o meno, mettiamolo in campo, perché può servire a prevenire, non a far capire, perché non immagino che sia la panacea per tutti i mali, però forse può farci prima dei fenomeni che stanno per esplodere, e può aiutarci a risolverli.

Evidentemente Sindaco a me farebbe anche piacere conoscere un pochettino quella che è la sorte delle famiglie che sono presso la scuola di Ponticelli, dovevano essere lì in via provvisoria, io credo...poi provvisoriamente sempre in via provvisoria dovranno passare presso un altro plesso scolastico in disuso che è quello di San Modesto e, al di là di questi due passaggi, che però segnano sempre provvisoriamente le sorti di queste famiglie, queste famiglie attendono anche di sapere in prospettiva che sorte toccherà loro.

Io ritengo che sia giusto quello che Lei diceva rispetto al dover dar risposte a chi da anni, da anni, è in graduatoria, perché non è giusto viaggiare sempre sull'onda dell'emergenza, perché altrimenti con l'emergenza poi si rischia di ledere i diritti di chi aspetta, però, in ogni caso, dobbiamo farci carico di queste famiglie che sono in una ex scuola, sono destinate in una ex scuola, ma che non potranno, vita natural durante, traslocare da una scuola all'altra.

E, per finire, Sindaco, siccome l'ha introdotto Lei il tema, sempre in merito alle politiche abitative, io faccio un ultimo appello a Lei, quale primo cittadino a proposito dell'emergenza abitativa e dell'housing sociale, e mi riferisco all'housing sociale di Santa Clementina, perché anche qui c'è stata una civica assise il 16 settembre, che ha dato mandato alla Commissione Urbanistica di riverificare la pubblica utilità, o il permanere della pubblica utilità di quel progetto di housing sociale, per poi ritornare in Consiglio ad esprimersi sullo stesso.

La Commissione Urbanistica, c'è qui il Presidente che me ne può dare atto, ha fatto il suo lavoro da tempo, e da tempo ha trasmesso le carte a chi di dovere. Mi riferisco sia al dirigente dei sistemi di staff, quello che si è occupato di questo bando relativo all'housing sociale, sia al Segretario Generale.

Però oggi, mi duole dirlo, ma c'è un palleggio di responsabilità, per cui non si riesce a dar corso alla volontà del Consiglio Comunale.

Noi Consiglieri di minoranza abbiamo fatto di tutto quello che era possibile fare all'interno di quest'aula. Siamo arrivati anche, cosa che non abbiamo mai fatto, alle diffide, voglio dire. Però le diffide interne non bastano più.

Io mi rivolgo a Lei Signor Sindaco per fare in modo che non siamo costretti a dover chiedere ad altri organi esterni a verificare se ci sono eventuali omissioni o abusi. Non è nostro costume farlo, però non intendiamo, e Lei è il primo cittadino, è il primo Consigliere Comunale, che non possiamo in nessun modo accettare che la volontà della civica assise venga meno, e soprattutto che venga meno non perché lo decide la politica, ma perché lo decidono i dirigenti.

Questo non lo accetteremo mai. Allora, io faccio voto a Lei Sindaco, e mi perdonerà anche la battuta, perché sono certo che Lei, da novello fantino, il galoppo che ha auspicato nella conferenza di fine anno, che poi è stata una conferenza che, diciamo, proiettata sul 2014, quindi quel galoppo che ha auspicato per i suoi Assessori e per i suoi dirigenti voglia portare i suoi frutti, e sono certo che non ci costringerà, non Lei, che non ci costringeranno a fare passi che con quest'aula hanno poco a fare, anche perché nel panorama attuale teniamo fuori almeno il Consiglio Comunale da vicende che non sono piacevoli. Grazie.

7. INTERROGAZIONE PROT. NUM. 86481 DEL 05/11/2013 A FIRMA DEL CONSIGLIERE ORLANDO.

PRESIDENTE IZZO: Allora, noi...Sindaco, Lei ha addirittura una risposta per il Consigliere Ambrosone di una sua interrogazione del 7 gennaio, di quest'anno. Vero? Quindi...quindi in tempo più...in tempo più che reale guardi...sì...no...sì...l'ha consegnata, io gliela farò avere perché...sì...no, no, il discorso fondamentale rimane questo, sono arrivate...no, quelle di De Pierro...allora, sono arrivate più interrogazioni che riguardano l'asilo comunale di via Torre della Catena. Abbiamo la risposta alla sua, le altre due ancora non sono arrivate, quindi per correttezza noi diamo...perfetto, allora noi comunque consegneremo la risposta al Consigliere Ambrosone, e anche agli altri interroganti, poi nella conferenza dei capigruppo decidiamo. Adesso la Signora le fa una copia.

Allora, ultima interrogazione in programma è quella che...proposta...c'è già la copia Signora, perfetto, eh no, perché c'erano due uguali all'inizio che riguardavano...e non le abbiamo quelle...credo che sia una risposta unica, però mancano gli altri Consiglieri, solo per correttezza.

Lei ne prende atto, poi dopo decidiamo.

Allora, il sottoscritto Consigliere Comunale, Consigliere Orlando, è la sua la interrogazione, premesso che Benevento col passare degli anni, aveva conquistato il ruolo di città solidale e contemporaneamente città con vocazione culturale; tenuto conto...Lei ha terminato Sindaco nelle sue...grazie...tenuto conto che molte sono state in tal senso le iniziative per rendere concrete tali opzioni; tenuto conto che col passare degli anni le stesse sembrano aver perso smalto e vigore; tenuto conto che a breve il Natale potrebbe rappresentare un evidente momento di attrazione, e contemporaneamente un altrettanto evidente periodo di tangibile solidarietà; tenuto...tenuto conto altresì che il momento di crisi condiziona inevitabilmente tutte le scelte, chiede di sapere cosa si intende fare concretamente per far vivere comunque alla città il clima di una festività così amata; se...cosa pensa di mettere in campo per essere il più vicino possibile ai meno fortunati, e a quelli che vivono sulla propria pelle emergenze devastanti; se esiste un progetto ed una programmazione in merito, dato che nelle Commissioni competenti ancora nessun accenno è stato fatto; se la città sarà costretta, come da sempre, ad assistere alla solita ed incomprensibile farsa delle luminarie che puntualmente culminerà con un affidamento determinato all'ultimo secondo; cosa intende fare per tentare di coinvolgere i quartieri e le realtà sociali, religiose e associative presenti in esse; se si prenderà in considerazione la possibilità di far coincidere la manifestazione BenTorrone il periodo sopracitato, onde razionalizzare le spese, utilizzare le stesse strutture e creare un ambiente simile a quello dei mercatini di Natale che tanto attirano i turisti in altre città; se, come e dove si intende procedere al rimontaggio del cosiddetto Presepe Dalisi, sbandierato come acquistato dal patrimonio del Comune, ma attualmente, nonostante l'enorme spesa effettuata, giacente in un deposito.

Assessore De Luca, a Lei la risposta. Prego.

ASSESSORE DE LUCA: Sì. Buongiorno a tutti. Io, per la verità sono stato, come dire, avvertito ieri, notiziato ieri, di dover rispondere a parte di questa interrogazione, però vedo come insomma va questo Consiglio Comunale relativo alle interrogazioni soltanto, questo question time cosiddetto, è una, ricordo, delle modifiche apportate...una delle ultime e poche modifiche apportate ad un regolamento vecchio del Consiglio Comunale, che è stato fatto dalla passata Commissione Affari Istituzionali, che io risiedevo.

Io devo, in ogni caso, ringraziare il Consigliere Orlando, ma anche gli altri Consiglieri che continuamente

insomma interrogano l'amministrazione perché da Assessore devo dire che sento molto la mancanza dell'aula consiliare, tanto più spesso, molto spesso vorrei intervenire, vorrei poter dire quello che penso ed è anche l'occasione, come dire, per fare, per animare un poco questi Consigli Comunali, atteso che molte volte insomma se ne sentono di tutti i colori.

Se voi me lo consentirete, magari qualche digressione, oltre a rispondere dei soli 20.000 euro che l'amministrazione comunale ha speso per le luminarie, perché questo è il costo per la collettività di tutte le luminarie che avete visto, perché ci sono state un sacco di chiacchiere, le luminarie, e tutte quelle che avete visto le ha fatte il Comune di Benevento insieme alla Camera di Commercio, in accordo con la Camera di Commercio, la Camera di Commercio ha partecipato per 40.000 euro, l'amministrazione comunale per soli 20.000 euro.

Questo è il costo. Poi...

PRESIDENTE IZZO: No, no, no, Consigliere De...no, no, no, Assessore De Luca, la prego. No, allora, il question time...Assessore De Luca. No...sì, allora, Lei non deve interloquire con...né i Consiglieri possono interloquire con Lei. È l'interrogante...no, per favore...per favore. Non ce ne sono domande nel question time...no, no, no, no, no, no. Assessore...la prego. Allora, risponda alla sua...all'interrogazione del Consigliere Orlando, la prego.

ASSESSORE DE LUCA: Vi dico perché è importante una relazione tra l'amministrazione e l'aula consiliare, perché io ho grande rispetto di quest'aula consiliare e dei Consiglieri che la compongono.

Ricordo, insomma, a voi tutti che ad esempio il Consigliere Orlando è uno che va nel merito dei problemi, con grande scrupolosità, intelligenza, e soprattutto competenza e conoscenza, per il semplice motivo che sta qui dentro dal 1993, e ha governato questa città dal '93 nella veste di Consigliere di maggioranza, di Assessore e oggi di Consigliere di minoranza.

Quindi è evidente che il Consigliere Orlando sia preparato, ed io sono onorato di rispondere ai Consiglieri, perché i Consiglieri, lo ricordo, li scelgono i cittadini, contrariamente a tutte le chiacchiere che avete letto sui giornali di personaggi in cerca di autore che, per ritagliarsi un attimo di notorietà, parlano, parlano, dicono sciocchezze, si auto smentiscono, ai quali per la verità non ho ritenuto nemmeno di dover rispondere, per non elevarli al rango di attori istituzionali, perché non lo sono, perché non lo sono.

Voi lo siete. Molti di voi, ripeto, anzi di alcuni di voi, hanno responsabilità di governo prima che essere oppositori.

Per esempio Gino De Nigris, che è un carissimo amico, e lo stimo come Consigliere, è uno che ha responsabilità di governo fino al 2011, perché era capogruppo, veniva con me nelle Giunte, e Consigliere di maggioranza, oggi dal 2011 è Consigliere di opposizione. Quindi, voglio dire, e molti di voi, parlo degli ex Udeur, fino al 2008 sono stati Consiglieri di maggioranza, attenzione, poi nel 2008, c'è stata quella transumanza, che purtroppo tanto cara è...tanto cara è...tanto cara è, purtroppo...

PRESIDENTE IZZO: Però...allora, no, no, io dopo sospendo...adesso...guardi, Assessore De Luca, Lei deve...allora, questo è un intervento non in un Consiglio Comunale normale. Lei è stato il promotore del question time...Signori, se volete fare...no, no, no...no...sì...no...ma...Assessore De Luca, la prego.

Assessore De Luca, mi faccia parlare un attimo per favore. No, allora...no, Assessore De Luca, la prego. Lei ha terminato la sua risposta al Consigliere Orlando? Consigliere Orlando, io poi dopo...io me la devo...no, no, non esiste nel question time il fatto personale.

Assessore De Luca...allora...allora...Assessore De Luca, Lei finisca la risposta per favore. No. Lei chiede...allora, va bene...no, assolutamente...Signori...allora, Assessore De Luca, Lei termini...però, guardate...non...basta. Assessore De Luca, si sieda...aspetti un attimo.

Lei...no...no...assolutamente no. Allora...allora, Signori, se continua così, sospendo la seduta.

Presidente...allora, no...è...Assessore De Luca, la prego...

CONSIGLIERE DE PIERRO: L'Assessore De Luca travalica sempre.

PRESIDENTE IZZO: E lo sto redarguendo. Quindi, poiché questo può...

ASSESSORE DE LUCA: A me non mi redarguisce nemmeno...

PRESIDENTE IZZO: Allora, Signori, guardate che mi trovo costretto...allora, Assessore De Luca...va beh. Assessore De Luca, Lei vuole terminare, solamente inerente l'interrogazione del Consigliere Orlando. Faccia parlare il Consigliere...faccia...faccia...

CONSIGLIERE DE PIERRO: Però se deve concludere l'Assessore De Luca, pretendo...

PRESIDENTE IZZO: Va bene, va bene...va bene...va bene. Assessore...Assessore...

ASSESSORE DE LUCA: Dai cittadini sono stati scelti, l'ho detto prima.

PRESIDENTE IZZO: Allora...no, non c'era nessuna offesa. Signori...Consigliere De Pierro...a discapito...a discapito dell'Assessore De Luca, devo dire che lui comunque ha ribadito la legittimità e la democraticità di tutti gli eletti, eh. Su questo non ci piove.

Assessore De Luca, la prego, per favore, non...allora, i Signori Consiglieri sanno a chi devono rivolgere le interrogazioni, eh, Consigliere Orlando, dopo...

PRESIDENTE IZZO: No, che può parlare senza essere tirato in causa, hai capito. Deve terminare. Consigliere Ambrosone, no, è un question time. Fate le mozioni. Assessore De Luca, risponda, parli. Per favore. E' una vergogna, è una vergogna quello che sta succedendo in un question time Signori miei, è una vergogna.

Allora, risponda, sì, ho capito, però c'è anche gente, la stampa che ci ascolta. Per favore, risponda...

Relativamente alle gravissime, come dire, accuse, politiche, delle quali questa amministrazione è vittima, io, siccome, nonostante 54 anni soltanto, dico soltanto, insomma, anche io sto in quest'aula da un po' di tempo, e tanto cara mi è, come lo sono i colleghi Consiglieri di opposizione, come mi sono i colleghi di opposizione.

Ricordo che nel '96, per esempio, non c'era un cittadino che non volesse tagliare la testa all'allora Sindaco Viespoli. Qualcuno tra i Consiglieri, tra i più facinorosi che c'erano tra di noi pensò bene di farlo cadere prematuramente, poi si è vista come è andata...

CONSIGLIERE ORLANDO: Con firme false, però, lo dica.

PRESIDENTE IZZO: Assessore De Luca, io non...glielo dico...

ASSESSORE DE LUCA: Alle quali rispondo con piacere, anche perché è giusto che risponda, ci sono molte critiche che vengono avanzate se si va ad analizzare, se si va ad analizzare gli interpreti sono tutte persone che, guarda un po' il caso, hanno partecipato alle elezioni essendo bocciate, parlo di quelle del 2011...

PRESIDENTE IZZO: Assessore...Assessore De Luca, la prego. La prego, non parli di persone assenti, per favore. Ha terminato la risposta...no...sì...Signori, allora, Assessore De Luca, legga la risposta, per favore, la prego.

ASSESSORE DE LUCA: A proposito di quello che ha fatto questa amministrazione e il mio Assessorato, noi abbiamo chiuso, ripeto, un accordo con la Camera di Commercio. Lo abbiamo rispettato in pieno, ci sono state, le avete viste per tutto il periodo natalizio, le casette nei weekend natalizi, c'è stato un grosso ritorno di affluenza di pubblico, nonostante il gravissimo momento di crisi che attraversa non soltanto Benevento ma tutta l'Italia, quindi con scarsissimi fondi si sta tentando di fare del nostro meglio per amministrare la nostra città e la nostra collettività.

Arrivo ai mercatini. I mercatini di Coldiretti, di Confagricoltura che tanto successo stanno avendo, e dico Benevento è stata l'apripista, avrete notato che anche Montesarchio, San Giorgio del Sannio stanno partendo con Coldiretti e Confagricoltura, voglio dire, l'amministrazione comunale di Benevento ha dato la stura a questi tipi di mercatini che evidentemente sono graditi ai cittadini.

Io credo, e lo dico con grande, con grande serenità, che oggi, e stiamo già in grave ritardo, è veramente il tempo per viaggiare il più possibile insieme nell'interesse della collettività, insomma, lo stanno capendo tutti in Italia, mi pare che solo Brunetta abbia ancora qualche problema, perché mi piacerebbe tanto ascoltare da voi qualche proposta...

PRESIDENTE IZZO: Assessore, non...non è...le proposte...

ASSESSORE DE LUCA: No. Quindi se arrivano delle proposte serie, io sono a vostra disposizione. Se arrivano delle proposte io non solo le accolgo, io le sposo, io sono con voi, perché insieme a voi sono qui a tutelare esclusivamente gli interessi della collettività che, ripeto, sa scegliere, sa individuare alla fine chi li deve rappresentare, è sempre più avanti di noi.

Quindi bando alle strumentalizzazioni al di fuori del consesso comunale, io dico che questo civico consesso, e quindi anche queste interrogazioni certamente, per quello che mi riguarda, sono da sprone e sono fondamentali per migliorare anche le qualità dell'amministrazione. Grazie.

PRESIDENTE IZZO: Consigliere Orlando, prego.

CONSIGLIERE ORLANDO: Allora, grazie Signor Presidente...

CONSIGLIERE AMBROSONE: Presidente, mi posso permettere...

PRESIDENTE IZZO: No, deve...adesso la parola...no...no...no...no, Consigliere Ambrosone, la prego. E' un question time. No...no, sta parlando il Consigliere...no, allora...sì...dopo...va bene, e allora aspetti, faccia parlare...dopo...abbiamo detto...aspetti...aspetti un attimo, faccia parlare il Consigliere...dopo, abbiamo detto dopo, concludiamo prima, poi dopo se c'è la disponibilità, noi lo facciamo.

Prego Consigliere Orlando. Mi guardi negli occhi, eh. Grazie. Questa...io e lui ci capiamo perché abbiamo

la stessa età, no seno la stampa poi chissà che cosa scriverà, avendo la stessa età e avendone viste tante, quindi ci possiamo guardare negli occhi, solo per questo. Grazie. Consigliere De Minico, anche con Lei, quindi. Siamo lì...siamo lì. Siamo lì. Grazie. Prego.

CONSIGLIERE ORLANDO: La ringrazio per avermi dato l'onore e l'onere di chiudere questa due giorni di interrogazioni.

La ringrazio per un duplice motivo. Prima di tutto perché tocca a me, e Lei lo capirà, essendo l'ultima interrogazione, tirare un po', appunto verificare che cosa è accaduto in questi giorni, noi abbiamo risposto, abbiamo azzerato, cosa che voleva anche Lei, 26 interrogazioni.

Ovviamente non ritorno sulla discussione che eravamo fuori...anche fuori tempo massimo, fuori norma, fuori regolamento e tutto il resto, però...però devo sottolineare che, diciamo, questa due giorni di question time fa esattamente diciamo l'immagine di quella che è l'amministrazione attuale in questo periodo.

Cioè un'amministrazione che ha due volti, e lo dico rivolgendomi soprattutto al Sindaco in questo momento, perché non ho ben capito, mentre comprendo il perché di alcune anche reprimende fatte da De Nigris, e ritorno al discorso del Sindaco, non comprendo perché quando noi accenniamo alle mancanze di alcuni dirigenti, dirigenti, ci prendiamo le bacchettate, Lei avrà letto che l'ho paragonato ad un direttore d'orchestra, che è una cosa bellissima, mi creda, non l'ho solamente per...però il problema è l'orchestra. Allora, non può, se Lei ci considera, essendo il Sindaco di tutti, facenti parte dell'orchestra, non vogliamo essere i primi violini, però noi comunque siamo Consiglieri Comunali, allora ci deve spiegare perché, ma va bene anche tromboni, ognuno...preferisco trombe al limite, perché il verbo mi...va beh, detto questo, Lei non può, Sindaco, farci bacchettare ogni volta dicendo che utilizziamo termini...ma si metta nei panni nostri, ci faccia comprendere perché 26 interrogazioni a cui si risponde dopo circa un anno non dovrebbero provocare il nostro malumore, e poi noi cosa facciamo, chiediamo che si ravvivi un po' la vita di questo Consiglio Comunale, così come ha chiesto l'ottimo Assessore De Luca.

Cioè quest'aula non può diventare soporifera, e non può essere etichettata di contro ogni volta che succede qualche cosa come una vergogna generale. Il problema è che si vive con sofferenza questa fase. Allora, o noi ci facciamo una volta per tutte delle domande, a cui diamo delle risposte, non vedremo, faremo, esempio, ci arriveranno d'ora in poi le risposte da parte dei dirigenti, e, se non ci arrivano, perché se li accusiamo noi veniamo bacchettati, poi Lei, Sindaco, parla di cambio di passo, come l'amministrazione, come molti dei suoi Assessori, e anzi chiede delle teste, parla...

PRESIDENTE IZZO: Consigliere Orlando, la prego, Lei...ecco...

CONSIGLIERE ORLANDO: Giro subito la...comunque ci deve chiarire questo, così come ci dovrebbe chiarire perché Lei ha risposto per nome e per conto di due Assessori che sono scomparsi.

La città, e noi, in quanto opposizione, vorremmo sapere...

PRESIDENTE IZZO: Consigliere Orlando...allora...no, no, le interrogazioni vengono rivolte al Sindaco, e quindi...ok, del question time...le ha...sì, va bene, ma non c'è...ho capito...però...perfetto...lo...perfetto, questo però non è argomento...il luogo non...non il question time. Consigliere Orlando, va bene.

Allora, Lei rispetto alla risposta dell'Assessore De Luca come si ritiene?

CONSIGLIERE ORLANDO: Assolutamente insoddisfatto, e spiego perché. Posso replicare a De Luca? Allora, approfitto della replica a De Luca per ringraziarlo soprattutto per le belle parole, e quindi tutto quello che dirò non ha nulla di personale, però per chiedergli perché non ha compreso, prima di tutto per chiarirgli che se io mi sono rivolto a Lui è perché il suo collega Vicesindaco mi ha detto che del Natale non sapeva nulla, quindi è giusto che se mi si dice che lui non sapeva nulla mi deve rispondere Lei.

Ok, però per la parte di sua competenza Lei non ha colto lo spirito dell'interrogazione. Io non intendevo sapere perché ha fatto le luminarie da 20.000 euro. E questo, Presidente, lo posso dire? Posso chiarire cosa volevo dire nella interrogazione? Io volevo capire perché il Partito Democratico non è più un partito di sinistra in questa città. Perché non riesce più a stare vicino alla gente, perché non comprende la solidarietà del Natale, cosa voleva dire questa interrogazione, quello che ho chiesto anche all'Assessore ai Servizi Sociali, che ha compreso perfettamente.

Cioè ci troviamo di fronte al fatto...e questo...e perciò era stato interrogato prima del Natale, rispondermi oggi, io lo ringrazio, ma a cosa serve. Io volevo capire come si voleva stare vicino alle fasce più deboli seno facciamo chiacchiere qui dentro, possiamo rispondere della buca nelle strade, ma poi non sappiamo chi difende i meno fortunati e i non garantiti.

E allora ci dovete dire una volta per tutte cosa è il Partito Democratico in questa città.

E ce lo dovete dire in quest'aula, non nelle Segreterie dei partiti, non ci interessano più i partiti, De Luca, dovrebbe valere anche per te. Non ci interessano più i partiti...

PRESIDENTE IZZO: Per favore. Va beh. Consigliere Orlando.

CONSIGLIERE ORLANDO: Allora, io ritorno sull'interrogazione. La solidarietà non è fatta di chiacchiere, o di casette di babbo natale, o di luminarie più o meno coinvolgenti, che poi potrei dire perché non sono state messe in tutti...eh, sì, lo so, però sta diventando una sorta di alibi quella di dire non ci sono soldi. Ma prima c'erano. E prima c'erano, e ma allora mi dica...

PRESIDENTE IZZO: Per favore.

CONSIGLIERE ORLANDO: Ma sempre, ecco, diciamo così. Il buon padre di famiglia si prepara per i periodi più critici, e non lo dico a Lei, lo dico in quanto rappresentante dell'amministrazione.

Allora, Lei è il rappresentante dell'amministrazione delle attività produttive? Certamente, lo fa con tutta la dedizione che può perché...però è messo in condizioni di non sapere quali opzioni portare avanti, così come mi ha risposto anche il Vicesindaco.

Allora, ci vogliamo chiarire una volta per tutte, prima di tutto se questa è un'amministrazione di centro - sinistra, o di sinistra, e poi da chi è formata questa amministrazione, se risponde correttamente alle interrogazioni, quando risponde, insomma, vogliamo ridare un senso a quest'aula, o dobbiamo andare tutti a casa, ma non perché ce lo dice Grillo, ma perché non siamo più degni di fare politica?

Ce lo vogliamo porre questo problema anche attraverso un'interrogazione del Natale, post datata?

Cred' di sì Presidente. Se lo deve porre anche Lei...Presidente di questa...

PRESIDENTE IZZO: Certo, perciò l'abbiamo azzerate, e adesso abbiamo le risposte. Va beh. Ma anche Lei...sì, ho capito, Consigliere, non deve...non deve giustificarsi...ma non deve giustificarsi con me...eh appunto, Lei non deve, né con me, né con gli altri Consiglieri, perché la sua passione è nota a tutti.

E quindi...va bene, allora. Chiudiamo qui? Consigliere De Minico, chiuda quel microfono perché la seduta,

nel momento in cui...il Consigliere Orlando, è terminata.

Quindi...gliel'ho già spiegato ieri. Le sue interrogazioni verranno riproposte nel prossimo question time.

CONSIGLIERE ORLANDO: Allora, per chiudere, io vorrei pregarla ufficialmente, come ho fatto stamattina, e so che Lei lo farà, dato che ho già formalizzato 4 interrogazioni, e farò in questo modo, 4 ogni settimana, e poi più quelle fatte in collaborazione con i miei amici Consiglieri che determineremo nei prossimi giorni, volevo semplicemente pregarla di ripristinare le regole, questo è inutile...farà deplano, però di ridare un senso alla presenza della maggioranza e dell'opposizione in questo Consiglio.

PRESIDENTE IZZO: L'abbiamo sempre fatto. Va beh, e Lei non è d'accordo, ma è chiaro che non è d'accordo. Va bene.

Allora...no, Consigliere Orlando...va beh. Va bene. Allora, Consigliere...perfetto. Consigliere Ambrosone. No, e basta, Lei ha parlato 10 minuti...eh, ma non nel question time, negli altri Consigli...negli altri Consigli...no, no, nei question time no. Nei Consigli quando vuole, perché Lei lo sa, e io vengo accusato di far parlare molto in più rispetto a quelli che sono i termini del regolamento, però Lei lo sa, io su questo ai Consiglieri Comunali non tolgo mai la parola, né la lunghezza...va beh...sì, è chiaro, ma perché Lei mi vede agitato nei suoi confronti? Lasci stare. Consigliere Ambrosone...allora...no, no...allora...allora...allora, c'è una richiesta del Consigliere Ambrosone, se però, ripeto, i Consiglieri devono comprendere anche che cos'è il question time, con tutte le pecche che ha, noi abbiamo azzerato oggi finalmente, non era mai accaduto, tranne le due interrogazioni del Consigliere De Minico che sono, ho visto...no, 2012, quindi vuol dire che c'è qualcuno che non vuole rispondere a Lei, perché...no, no, le proporremo la prossima volta. Allora...sì...come? Martedì c'è...è stata convocata tramite me...tramite messi la conferenza dei capigruppo e là decideremo...Consigliere...Assessore Ambrosone, Lei...allora, no, la seduta è sciolta.

Mi dispiace, la seduta è sciolta.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione del messo comunale,

CERTIFICA

che copia della presente deliberazione:

è stata affissa all'Albo pretorio comunale il giorno 25-3-2014 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1 del T.U. 267/2000) (N. del Reg. Pubbl.).

Li 25-3-2014

Il Messo Comunale
IL CAPO MESSO COMUNALE
(*Francesco MUCCI*)

Il Segretario Generale
Dr. Claudia Uccelletti

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

CERTIFICA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno decorsi dieci giorni dalla pubblicazione all'Albo (art.134, comma 3°, T.U. 267/2000).

Li

Il Segretario Generale
Dr. Claudio Uccelletti